IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 118. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Martedì, 30 Aprile 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Italia, Russia e Abissinia

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il *Novoie Wremia* critica l'azione militare del gen. Baratieri, e contrappone alla situazione dell'Etiopia i progressi francesi nel Sud dell'Abissinia.

Esso dice che l'Ambasciata di Menelik in Russia aprirà nuovo campo all'azione collettiva franco-russa.

Senza tener conto della poca importanza del giornale russo, che è l'organo di quella pattuglia di popi e popetti che si è recata in Abissinia per convertire Menelik e i suoi alla religione ortodossa, facciamo notare che in taluni circoli di Pietroburgo si beve, rispetto all'Abissinia e all'Eritrea, tutto ciò che vernano nei loro giornali i corrispondenti francesi i quali a loro volta guadano, colla loro speciale abilità, tutto ciò che porta un'etichetta russa, se anche sull'etichetta vi è incisa la formola: *s. g. d. g.*

Lasciamo stare l'azione militare del generale Baratieri, il quale ha fatto tesoro del motto biblico ripetuto di recente dall'Imperatore Guglielmo " che chi confida in Dio e picchia sodo, non avrà edificato sull'arena „ e vediamo piuttosto in che consista la spedizione russa, fiancheggiata di Menelik e l'azione collettiva franco-russa.

Quando M. Jefreen coi quattro russi giunse all'Harrar, ove celebrò quella famosa messa e diede la benedizione agli abissini, in russo, fu telegrafato a tutto il mondo che quella benedizione " segnava il primo passo dell'alleanza a concludersi sul terreno dell'ortodossia fra abissini russi „ senza riflettere che la differenza fra i dogmi e il culto delle due Chiese è così grande, che un riavvicinamento fra esse è considerato, dalle persone competenti, impossibile.

Ma quale fu il risultato della spedizione?

Di positivo si sa questo, che Menelik prese tutti i doni che gli furono presentati e ne avrebbe anche altri se la carovana dei popi russi fosse stata più prodiga e in compenso il sig. Ellington tornando a Pietroburgo portò tanti saluti di Menelik e di Makonnen allo Tsar e un piccolo leone; ma sulle fusioni ortodosse e sulle combinazioni religiose il nostro antico amico rimase muto come il piccolo leone.

Può essere benissimo che ora Menelik mandi un'ambasciata a Pietroburgo con qualche altra piccola belva e forse con qualche dono di miglior gusto di quelli sarà suggerito da quel tre o quattro speculatori francesi di fucili avariati e di avorio, nella speranza di avere altri doni, ma l'ambasciata di Menelik non avrà di certo a Pietroburgo gli onori che ebbe in Italia Makonnen e che seguita.

Del resto, che vi siano in Russia e in Francia dei giornali che andrebbero in sollucchero per un'azione collettiva franco-russa nell'Abissinia, è fuori di dubbio, ma è altrettanto positivo, che il Governo di Pietroburgo, per quanto nol dovuto conto il piccolo leone pel giardino zoologico, non ha mai preso e non prenderà mai sul serio le velleità del popi e dei popetti che sperano di convertire Menelik e gli Abissini alla Chiesa ortodossa.

La data delle elezioni

19 o 26?

La non ancora avvenuta pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera dei deputati ha riacceso la polemica, che per breve ora parve tacere o prendere altro indirizzo, sulle cause dell'indugio e la domanda " che si aspetta? „ è riapparsa in vari giornali, anche in taluni non di sistematica opposizione.

Le notizie più strane e, diciamolo pure, più assurde si sono messe in circolazione per spiegare un preteso ritardo, che è, come vedremo in appresso, la cosa più naturale che potesse avvenire.

Si è parlato, per esempio, di dissidi tra ministri, inclinando alcuni di essi alla rinconvocazione della vecchia Camera, che altri risoluntamente respingono; si sono inventate, in seguito alla sentenza della Cassazione romana, che ha gettato, si dice di una parte della stampa, lo sconforto nel ministero e nei suoi amici, esitazioni e paure, per le quali ogni risoluzione è rimessa in dubbio e via via, di questo passo, si è tentato di dare parvenza di corpo alle peggiori fantasie, pensate da qualche mente malata o messe insieme da qualche novelliere fegatoso.

La verità vera, spoglia da qualunque arzfizio, è che la data delle elezioni non ha subito alcun ritardo; imperocchè nessuno non può esservi quando manca una deliberazione concreta.

E deliberazioni definitive, checchè altri ne abbia detto e scritto, non sono state prese ancora, nè potranno essere, essendo ancora incerto il giorno, in cui potrà essere ultimato il lavoro di formazione delle Sezioni elettorali, la quale, per espressa disposizione di legge, " deve precedere di almeno quindici giorni „ la riunione dei Comizi.

Il lavoro è molto avanzato e tra pochi altri giorni sarà condotto a termine; ma intanto, fermo rimanendo che elezioni abbiano a farsi entro il maggio, non può essere ancora fissata la data precisa. E diremo di più che cotesta data non potrà, in verun caso, essere quella annunziata da qualche giornale del 19 maggio, se la predetta prescrizione di legge sarà interpretata come noi riteniamo che debba esserlo, che cioè i quindici giorni principiano a decorrere dall'ultimo decreto.

La legge ha voluto che la costituzione delle Sezioni sia fatta per decreto del Re: il ministero, nel fine di facilitare e sollecitare il lavoro, di opportunamente determinato che i decreti fossero parecchi e che si succedessero man mano che nelle diverse provincie del Regno la formazione delle Sezioni diventava un fatto compiuto. Ne viene, per conseguenza, che i decreti non hanno una data unica, ma se hanno tante quanti sono precisamente i decreti stessi.

Ora è sorto il dubbio se i quindici giorni stabiliti dalla legge debbano decorrere dalla data del primo decreto, ovvero da quella dell'ultimo che sarà promulgato. Dalla risoluzione di questo dubbio dipenderà che le elezioni abbiano luogo una domenica prima ed una domenica dopo. Se prevarrà l'opinione, la quale ci assicurano avere il suffragio favorevole di qualche alto funzionario della Stato, che i termini possono decorrere dalla data del primo decreto con cui si sono costituite per alcuni collegi le Sezioni elettorali, nulla impedirà che le elezioni siano fissate definitivamente per il 19 del mese prossimo.

Ma se l'opinione contraria, che a noi pare *la sola conforme allo spirito della legge ed agli intendimenti del legislatore*, sarà, invece, accolta, si principieranno a contare i quindici giorni dalla data degli ultimi decreti, i quali non potranno essere promulgati prima di altri sette od otto giorni, essendo una quindicina le provincie che sono ancora in arretrato nel lavoro per la formazione delle Sezioni, di altrettanti giorni *dovrà* essere ritardata la riunione dei Comizi, che potrà avvenire soltanto, per il primo quititinio, nell'ultima domenica di maggio e, per le successive votazioni di ballottaggio, nella prima del giugno.

Ma, nota talmo, nella prima domenica di giugno ricorre la festa nazionale e non è mai avvenuto che in quel giorno siasi disturbato il Corpo elettorale per chiamarlo alle urne. Si se avvenisse, quest'anno, per la prima volta, che cosa vi sarebbe?

Anzitutto i ballottaggi sarauno, a giudicarne dalle passate elezioni, pochi: ma, quando dovessero essere molti, quale modo migliore, per solennizzare la " Festa dell'Unità e della libertà della patria „ di quello che chiama i cittadini all'esercizio del loro diritto sovrano onde, per opera dei propri rappresentanti legali, cotesta patria, una e libera, sia fatta anche prospera e grande?

Noi non sappiamo vedere opposizione tra le due cose e ci duole che altri possa pensare e credere menomati il carattere ed il significato di quel giorno dal adempimento coscienzioso di un dovere nazionale e patriotico.

E neppure il conseguente ritardo di otto giorni alla convocazione del Parlamento potrebbe essere una sufficiente ragione per consigliare al potere esecutivo una diversa risoluzione, la quale esporrebbe al rischio dell'invalidazione tutte le elezioni avvenute con violazione di termini, vale a dire le elezioni in massa di una dozzina di provincie.

All'Opposizione, lo abbiamo detto altra volta, potrà sorridere questa eventualità; al ministero non deve sorridere, per quanto sta in lui, di impedirla.

Come nelle assemblee i regolamenti interni sono la garanzia delle minoranze, così lo sono i termini, per tutti i partiti, in fatto di elezioni.

L'Opposizione, la quale spinge oggi il governo ad uscirne, gliene muoverebbe domani aspra censura, se lo facesse e, per una volta tanto, essa sarebbe dalla parte buona.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 29 — L'ambasciatore chinese è giunto da Londra.

(S) **Londra**, 29 — Secondo telegrammi dalla Spagna lo stato del Duca d'Orléans è soddisfacente e va continuamente migliorando.

L'accidente non è così grave quanto dapprincipio si credeva. E' probabile tuttavia che l'imbarco fra il Duca d'Aosta e la Principessa Elena venga differito.

La Contessa di Parigi, il Duca d'Aosta e la Principessa Elena lasceranno Stowe-House mercoledì. Rimarranno due giorni a Londra: indi il Duca d'Aosta si recherà direttamente in Italia e la Contessa di Parigi e la Principessa Elena si recheranno a Lisbona e poscia a Siviglia ove rimarranno una settimana.

(S) **Venezia**, 29 — Il Re del Belgio è partito per Monaco di Baviera.

(N) **Londra**, 29, ore 14 — La duchessa di Sassonia-Coburgo Gotha è attesa qui il 6 maggio.

Sir Henry Drummond Wolff, ambasciatore a Madrid, ora qui in permesso, è ammalato di bronchite.

(N) **Parigi**, 29, ore 14,20 — Il conte Münster, ambasciatore tedesco, parte in permesso per la sua tenuta di Hannover, ma la sua assenza sarà di breve durata.

(N) **Londra**, 29, ore 14,40 — Si annunzia che Lord Wolseley coglierà l'opportunità del suo prossimo viaggio sul continente in Irlanda per fare un lungo soggiorno a Roma.

(N) **Berlino**, 29, ore 19 — La Regina Vittoria ha lasciato Friedrichshof oggi alle 10, a bordo dell'yacht *Victoria and Albert*, diretta in Inghilterra.

Londra — Malgrado le smentite, la *Truth* insiste a collegare la venuta in Inghilterra della giovane Regina di Olanda con un progetto di matrimonio fra lei ed il giovane principe Alfredo di Sassonia Coburgo Gotha.

Quest'ultimo, se il matrimonio avesse luogo, rinunzierebbe per il fatto stesso ai suoi diritti eventuali sull'eredità del ducato di Sassonia Coburgo Gotha che passerebbe al ramo di Connaught, terzo figlio della Regina Vittoria.

(S) **Copenaghen**, 29. — Il Segretario della Legazione di Danimarca a Parigi, sig. Bean, è designato come Ministro a Washington.

I Sovrani a Venezia

Il viaggio.

Firenze, 29 — Il treno reale giunse alle 6.35 e ripartì a 6.55. Le LL. MM. ripresavano. Le Autorità erano state dispensate.

Bologna — Arrivo a 10.10, partenza 10.30. Le LL. MM. sono ossequiate dalle Autorità. Il Re s'intrattenne col Sindaco, col Prefetto e col comand. della Divisione, gen. Gandolfi.

Ferrara — Arriva 11.18, riparte 11.36 tra le acclamazioni della folla immensa.

Padova. — Arriva del treno ore 12.57. Le LL. MM. sono ossequiate da tutte le autorità, dai senatori e dai deputati ed acclamate da immensa folla.

Il treno riparte alle 13.05.

Venezia — Tempo nuvoloso. Città parecsata. Un manifesto annunzia l'arrivo dei Sovrani alle 13.42.

L' arrivo.

(N) **Venezia**, 29, ore 13. — Il tempo si è rasserenato. Le gondole della Casa reale, del municipio e delle altre autorità, nonchè molte barche e gondole pubbliche e private, elegantemente addobbate, si dirigono per il Canalazzo alla stazione.

La folla gremisce le *Fondamenta* e il ponte di Rialto.

Ore 14. — Il treno reale, preceduto dalla macchina staffetta è entrato alla stazione alle 13.42.

Le LL. MM. accompagnate dalle loro Case e dall'on. ministro Rocomi furono ricevuti dall'on. ministro Baccelli, dal prefetto, dal sindaco, comm. Selvatico, dalla Giunta, da tutte le autorità civili e militari, dai senatori e dai deputati, dalla Deputazione provinciale, dalle rappresentanze di tutte le associazioni cittadine, da numerose signore e da grande folla plaudente.

S. M. la Regina si intrattenne, ricevendone gli omaggi, colle sue dame e colla consorte del prefetto.

Ore 14,59 — Dopo fatte le presentazioni dei principali funzionari le LL. MM. uscirono dalla stazione per recarsi a Palazzo. Un'immensa folla proruppe allora in unanimi e prolungati applausi.

I Sovrani scesero nella gondola di Corte col sindaco.

Tutta Venezia si era riversata sul Canal Grande.

Le mille gondole signorili facevano ala alle gondole reali, scortate dalle barche a sei remi della Società *Bucintoro*, seguito da un lunghissimo stuolo di altre gondole e barche.

Lungo il percorso le ovazioni seguivano alle ovazioni. La popolazione entusiasta di rivedere e risalutare gli amati Sovrani, prorompeva continuamente in grida di " Viva il Re! Viva la Regina!

Le finestre erano pavesate e gremite dappertutto.

Ore 15,25. — Giunte le LL. MM. al Palazzo reale la folla immane, riunita sulla piazza, proruppe in nuovi ed entusiastici applausi. Il Re e la Regina si affacciarono due volte al balcone a ringraziare il popolo plaudante.

Quindi ricevettero subito il prefetto comm. Carracciolo ed il sindaco comm. Selvatico, coi quali S. M. il Re espresse l'alto suo gradimento di ritornare a rivedere Venezia, a fui e alla Regina carissima.

Ore 15,50 — Il Re disse al sindaco che Venezia aveva dato splendido esempio di un'ardita iniziativa e che la mostra internazionale sarebbe stata feconda di benefici effetti.

Il sindaco, ringraziando, disse che l'impresa di Venezia non poteva essere posta sotto auspicio più propizio del nome dei Sovrani.

Il Re e la Regina chiesero con grande interesse notizie degli artisti italiani e stranieri.

I Reali e l'Imperatrice d'Austria

(N) **Venezia**, 29, ore 16. — Appena il Re e la Regina erano giunti al Palazzo, l'Imperatrice d'Austria-Ungheria (che viaggia in incognito sotto il nome di contessa di Rohnenau) mosse in gondola dal suo *yacht Miramar* e si diresse al Palazzo Reale.

Il Re scese le scale incontro all'Imperatrice. La Regina attendeva l'Imperatrice in cima alla scala.

L'Imperatrice rimase colle LL. MM. 20 minuti. L'Imperatrice, ritornata in gondola, salutò a lungo col fazzoletto i Sovrani, che poco dopo si recarono a bordo del *yacht* austriaco *Miramar* a restituire la visita, la quale durò quasi tre quarti d'ora.

Ore 18,40 — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è partita stasera a bordo del *yacht Miramar*. Il Re e la Regina, facendo ritorno da una gita in gondola verso il Lido, s'incontrarono, alle ore 17, col *Miramar* già in partenza. L'Imperatrice, dal parapetto, scambiò con essi ripetutamente nuovi e cordiali saluti.

Stasera a Corte pranzo di famiglia.

(N) **Venezia**, 29, ore 20. — Interverrà alla inaugurazione della Esposizione una numerosa rappresentanza di giornalisti, specie federali. E' giunto il celebre scrittore Paul Heyse.

Stasera arrivano i sindaci di Firenze, Milano e Roma.

Gli abbonamenti all'Esposizione raggiunsero già la cifra di 2500.

IL 1° MAGGIO

Le notizie che si hanno dai principali centri industriali dell'Europa e dell'America fanno prevedere che quest'anno la festa, così detta, del lavoro, forse perchè si ripose, passerà anche più lieta e tranquilla dell'anno scorso, poichè essa trova migliori le condizioni dei varii Stati.

Infatti, mentre l'anno scorso ora in piedi uno sciopero di 200,000 minatori nell'America, che si trascinò per qualche mese, un altro nello Morazvia che provocò gravi collisioni, e a Parigi avvenivano orrendi attentati, dei quali non andò immune neppure l'Italia — quest'anno gli scioperi tentati, forse in vista appunto del 1° maggio, (quello degli omnibus a Parigi e dei fornai a Vienna) si sono composti e da nessuna parte sono segnalati movimenti o previsioni di torbidi.

In Germania, il partito socialista lascia piena libertà ai suoi di celebrare la festa con balli e passeggiate o di andare al lavoro. Alcune Associazioni operaie si sono pronunciate per l'astensione, ma in generale è prevalso il concetto di non perdere la giornata, ciò che non impedirà di tenere la sera le solite adunanze e conferenze, rallegrate da qualche bicchiere di birra di più e da qualche placevole trattenimento.

E' notevole che neanche una parte degli operai addetti alle fabbriche di birra delleberanno di astenersi dal lavoro, la Federazione degli operai stessi, che è riconosciuta legalmente, interverrà e annullò la deliberazione degli operai, i quali per quel sentimento di disciplina che caratterizza i tedeschi, hanno piegato il capo.

Nel Belgio, il Congresso tenuto a Pasqua, in Anversa, dai socialisti, approvò unanime la decisione del Comitato direttivo, il quale avova adformato essere opportuno rinviare lo sciopero al Congresso... dell'anno venturo!

A Vienna vi sarà la consueta manifestazione, la quale, invece delle otto ore di lavoro e di altre questioni d'indole operaia, assumerà quest'anno il carattere di passeggiata per il suffragio universale, essendo sul tappeto parlamentare la riforma elettorale.

La sola innovazione si avrà in Inghilterra, dove, com'è noto, negli altri anni la manifestazione del primo maggio si faceva alla domenica successiva per non perdere la giornata di lavoro.

Quest'anno i capi del partito socialista hanno deciso di festeggiare il 1. maggio con processioni e *meetings* all'*Hyde Park*, ma una parte degli operai non vuol saperne di questa decisione del capi, sicchè la manifestazione darà la misura dell'influenza dei capi sui relativi seguiti.

Riassumendo, il 1° Maggio di quest'anno, per quanto si può prevedere, passerà senza gravi perturbazioni in tutto il mondo: ciò che non ha dispensato i Governi dal prendere le necessarie precauzioni.

Cina e Giappone

(S) **Londra**, 29. — Non si presta fede alla notizia che il *Daily News* ha da Vienna che alcune Legazioni di Tokio, tra le quali quelle d'Italia e degli Stati Uniti, si uniscono per appoggiare presso il governo giapponese le dichiarazioni della Francia, della Germania e della Russia.

Il *Times* ha da Berlino che il Giappone non ha ancora risposto alle note della Russia, della Francia e della Germania.

Da Hong-Kong si telegrafa al *Times* che la situazione dell'isola Formosa è assai turbata.

(N) **Berlino**, 29, ore 15,30 — In ordine alla questione dell'estremo Oriente, si dichiara ufficialmente che tutte le notizie da fonte inglese circa il formento in Cina per il trattato di pace col Giappone, la continuazione delle ostilità ecc., il maltrattamento a Tokio per le rimostranze delle tre potenze, vanno accolte con grande riserva.

Lo stesso dicasi delle voci secondo le quali il Giappone intenderebbe di trincerarsi, nella sua risposta alle Note delle tre potenze, dietro l'entusiasmo di una parte della pubblica opinione che non vorrebbe che il governo cedesse.

(S) **Vienna**, 29. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo:

" La Nota diplomatica diretta dalla Russia al Giappone sul trattato di Simonoseki è redatta in termini recisi.

" Inoltre il principe di Lobanow dichiarò al ministro del Giappone, Nissi, che la Russia non può prendere in considerazione i timori del governo giapponese relativamente al pericolo delle occupazioni di una rivolta generale nel Giappone se questo aderisse alle richieste della Russia, della Francia e della Germania. „

Le Finanze italiane nel 1895-96

L'Economiste Européen pubblica uno studio sul bilancio italiano 1895-96, dovuto, dice, ad un economista italiano che conosce a fondo le finanze e i meccanismi dei bilanci nostri.

Ma dovuto a chi si voglia, è uno studio a base di cifre e le partite sono aggruppate e distinte con chiarezza tale da renderlo accessibile a chiunque, quindi merita di essere riprodotto.

Le regole contabili in Italia non permettono al ministro del Tesoro di comprendere nel bilancio se non i risultati delle leggi votate prima della presentazione del bilancio. Qualunque proposta di spese straordinarie fatta dopo la presentazione di spese già anticipate, come il rimaneggio di qualunque tasso, dev'essere votato a parte come legge speciale.

Non è dunque nelle cifre del bilancio di previsione, qual'è presentato alla Camera, che si possa trovare la vera situazione finanziaria, l'espressione finale dell'equilibrio, poichè questa non può essere che la conseguenza diretta delle leggi che il governo presenta per pareggiare le entrate colle spese.

Negli stati di previsione si trovano le cifre regolamentari all'infuori di ogni risultio legislativo. La situazione finale, che abbraccia tutte le previsioni, *tiene le riforme*, compresi i nuovi progetti di legge, si ha soltanto nell'esposizione finanziaria che fa il ministro alla Camera.

Ora il prospetto seguente, dando le cifre *definitive* del bilancio italiano per il 1895-96 e stabilito precisamente in base all'Esposizione fatta dal M. Sonnino il 10 dicembre e tien conto delle leggi per modificazioni di tasse e riduzioni di spese.

Bilancio DEFINITIVO per l'esercizio 1895-96

Entrate.

I.		
Redditi demaniali	L.	67,128,903.90
Imposte dirette	"	481,100,000.—
Id. di consumo	"	320,550,000.—
Monopoli	"	329,000,000.—
Diritti e tasse	"	219,107,000.—
Redditi di servizi pubblici	"	81,885,500.—
Rimborsi al Tesoro	"	43,227,158.98
Redditi diversi	"	9,428,881.89
	L.	1,583,427,444.78
II.		
(Movimento di capitali).		
Alienazioni di beni e affrancazioni	L.	15,204,147.59
Riscossione di crediti	"	4,974,537.54
Cessione di debiti	"	—
Anticipi del Tesoro a Provincie e Comuni	"	2,238,000.—
Condizione di monete di rame	"	5,500,000.—
Rendite figurative	"	4,415,000.—
	L.	32,331,655.94
III.		
Contributi delle Provincie alle costruzioni ferroviarie	L.	589,630.07
Totale **entrate**	L.	1,616,348,739.87

Spese.

I.		
Ministero del Tesoro:		
Debito pubbl., pensioni, dotazioni	L.	790,349,495.50
Spese d'amministrazione	"	2,190,000.—
Fondi di riserva per imprevviste	"	3,500,000.—
Spese d'amministrazione	"	17,960,048.98
Altri Ministeri:		
Finanze	"	162,061,567.20
Grazia e giustizia	"	31,698,007.46
Affari esteri	"	15,490,000.—
Istruzione pubblica	"	40,933,740.95
Interno	"	57,113,078.07
Lavori pubblici	"	57,130,122.84
Poste e telegrafi	"	53,172,779.—
Guerra	"	225,679,000.—
Marina	"	92,883,758.—
Agricoltura, industria e comm.	"	9,208,949.91
	L.	1,556,556,160.17
II.		
(Movimento di capitali).		
Estinzione di debiti	L.	14,538,241.—
Anticipi a Provincie e Comuni	"	4,937,500.—
Spese figurative	"	4,415,000.—
	"	Non si sa
	L.	24,290,741.—
III.		
Costruzioni ferroviarie		33,500,000.—
Totale **spese**	L.	1,616,346,901.17
Id. **entrate**	L.	1,616,348,739.87
Eccedenza **attiva**	L.	1,838.70

L'esercizio si presenta con un totale di *entrate effettive ed ordinarie* di 1,583 milioni, sufficiente solo per equilibrare *tutte le spese effettive del bilancio normale*, che presentano un totale di 1,556 milioni, ma lasciò inoltre un disavanzo di 33 milioni *ordinario* di 25 milioni, colle quali si potrà far fronte alla maggior parte dei 33 milioni e mezzo di spese *straordinarie* previste per costruzioni ferroviarie.

Gli 8 milioni 1/2 che mancherauno a pagare tutte le spese straordinarie saranno forniti dall'eccedenza di tesoro stesso, nella categoria " Movimento capitali „ secondenza che sarà ottenuta nell'esercizio 1895-96 senza alcuna emissione di titoli del Debito pubblico e prestiti di nessuna specie.

Così, l'on. Sonnino avrà toccato lo scopo, che si prefisse assumendo la responsabilità delle finanze italiane e *seguire colle entrate ordinarie, tutte le spese del bilancio senza eccezione, comprese quelle per costruzioni ferroviarie.*

Per bene apprezzare la natura e la stabilità dell'equilibrio del bilancio italiano, bisogna anche tenere conto del modo col quale sono classificate le *entrate* e le *spese*.

In primo luogo bisogna notare che il bilancio italiano — il quale differisce in ciò da parecchi bilanci degli Stati europei — non ha nè una cassa particolare, nè un servizio speciale di ammortamento dei debiti pubblici o delle spese straordinarie dello Stato, di cui i conti, attivi e passivi, non siano compresi nel bilancio generale.

Tutte le somme destinate all'ammortamento dei debiti sono portate nel bilancio generale, come pure tutte le spese di partecipazione dello Stato alle costruzioni ferroviarie o ai lavori pubblici di qualunque specie, come strade, scuole ecc.

Il nostro bilancio entrate e spese sono divise in tre grandi categorie:

" La *prima*, detta delle **entrate e spese effettive**, comprende, da un lato tutte le *entrate* ordinarie provenienti da imposte, da contribuzioni, da redditi di servizi esercitati dallo Stato e dai demani pubblici; tutte quanto insomma può rappresentare le entrate ordinarie e normali del Bilancio. Dall'altro lato; tutte le *spese* che assicurano il funzionamento regolare dell'organismo dello Stato, comprese tutte le somme in conto capitale, destinate ai lavori pubblici, eccetto le costruzioni ferroviarie, classificate a parte. „

— " La *seconda* categoria, detta **Movimento di capitali**, comprende come *entrate* ogni rendita che deve risultare da alienazione del patrimonio dello Stato — come alienazioni di pubblici demani, riscossione di crediti ecc. — ed un numero di debiti pubblici — come i prestiti di qualunque specie, le anticipazioni fatte dalle provincie ecc. Come *spese* comprende tutti i rimborsi di capitale di debiti di Stato, ammortamento di prestiti, anticipi fatti dal Tesoro a provincie ecc. „

Gli amortamenti incorporati nelle garanzie chilometriche pagate dallo Stato alle Società ferroviarie, e parecchie annualità fisse comprendenti i rimborsi di capitale ed il servizio degli interessi, si trovano pure iscritti nella prima categoria, detta *effettiva*.

E' evidente che ogni eccedenza dell'entrata sulla spesa in questa seconda categoria (Movimento capitali) non rappresenta che un aumento di debiti o una diminuzione di crediti, o del demani dello Stato e non può costituire, come una risorsa normale del Bilancio o come elemento costitutivo di una vera e propria eccedenza.

" La *terza* categoria **Costruzioni ferroviarie**, comprende come *entrate*, le contribuzioni ed i rimborsi pagati allo Stato a titolo di costruzioni ferroviarie dalle provincie o dai comuni; e come *spese*, il capitale delle somme destinate alla costruzione delle linee ed all'acquisto di materiale per le ferrovie „

Fino all'ultimo esercizio 1898-94 si è sempre saldato l'eccedenza della spesa sul equilibrato i totali della *terza categoria*, mediante emissioni di debito pubblico, il cui ammontare era iscritto come entrata; ma coll'esercizio 1894-95, tutte le iscrizioni di questo genere sono state radiate da questa categoria, le quali, d'ora in poi presenterà necessariamente sempre un *deficit*, so la si considera isolatamente.

L'equilibrio del bilancio non può dunque, secondo i principii posti dall'on. Sonnino, dirsi assolutamente raggiunto e solidamente assicurato, se non quando la *prima categoria*, detta *effettiva* (che rappresenta il movimento normale dell'organismo dello Stato) lasci una eccedenza di entrate sulle spese, sufficiente a saldare interamente il *deficit* della *2.a categoria*, cioè le spese, in capitale, delle ferrovie costruite per conto dello Stato, e a saldare inoltre, tutto quanto possa eventualmente mancare nella *3.a categoria* per l'ammortamento ordinario dei debiti dello Stato.

In altri termini, il bilancio non è in perfetto equilibrio se le spese della *2.a e 3.a categoria* non possono efficacemente essere ricoverte a nuovi prestiti, cioè se i loro disavanzi non siano realmente coperti dall'eccedenza netta della. La categoria *effettiva*.

Si tratta dunque di molto più di quanto si esige dalla maggior parte dei bilanci dei grandi Stati d'Europa, senza accettare quello della Russia, che, stando ad un recente rapporto del ministro delle finanze, signor De Witte, sul bilancio pel 1895, fa fronte, coi mezzi del bilancio ordinario, ad un quarto soltanto della spesa per costruzioni ferroviarie, lasciando gli altri tre quarti (69,490,000 rubli su 94,980,000) a carico del Tesoro.

La situazione

La situazione del bilancio italiano, quale fu presentata il 10 dicembre scorso, non ha potuto mutare di molto, e noi crediamo che alla riapertura del Parlamento il ministro del Tesoro avrà ben poco da aggiungere o da levare alle cifre esposte allora.

Il solo avvenimento, degno di menzione, per gli effetti della situazione finanziaria è la breve e brillante campagna condotta dal gen. Baratieri contro Mangascià. Estendendo le frontiere dell'Eritrea coll'occupazione di Cassala da una parte e dell'Agamè dall'altra, soppriminendo le bande di Bath Agos, le vittorie italiane porteranno, almeno per qualche anno, un aumento nelle spese militari. Noi crediamo, tuttavia, che questo aumento indigeni e due bianchi, di poter valutare questo aumento da 3 milioni e 1/2 a 4. Ma a queste spese non previste nè prevedibile in dicembre, il ministro del Tesoro potrà opporre una somma corrispondente, che dovrà essere portata all'attivo del bilancio, in seguito ai maggiori introiti, che di fronte alle previsioni è sono realizzati negli ultimi mesi, in conseguenza della migliorata situazione economica e finanziaria dell'Italia.

E da crederè che questo aumento nell'entrata ordinaria resti acquisito in modo normale al bilancio. Infatti, se non dobbiamo valutare i risultati probabili dell'attuale esercizio, in ragione a quelli degli otto mesi scorsi, nelle imposte dirette e indirette, il Tesoro avrà un'eccedenza attiva di qualche milione sulle previsioni. Non è possibile un calcolo esatto sulle probabilità delle entrate per tutto l'esercizio, partendo dai dati degli otto mesi decorsi, poichè vi sono dei capitoli i cui proventi non sono mensili, ma semestrali — come ad es. la tassa di mano morta, la tassa di circolazione sui biglietti di banca, la tassa di ricchezza mobile sui titoli di Stato: e non è sempre facile fare la giusta ripartizione per ciascun titolo dell'entrata, ma basta osservare che le sole tasse di consumo hanno prodotto a tutto febbraio 1/3 in più dei 2/3 della previsione per convincersi della prudenza colla quale il ministro del Tesoro ha stabilito l'ecloul dell'entrata.

E' vero che i proventi di legge presentati dal ministero per 27 milioni di maggiori entrate o 12 di economie non varì scrivisi dallo Stato, devono essere approvati dal Parlamento, ma non v'ha dubbio che le proposte del ministro, già largamente approvate dall'opinione pubblica (siccome una necessità) lo saranno egualmente dalla maggioranza, tanto più che per 25 milioni su 27 le riforme presentate sono già applicate fin dal dicembre per decreto reale.

Fin qui lo studio pubblicato sull'autorevole rivista francese. Noi non facciamo commenti; ma poniamo agli avversari del ministero, che parlano sempre di finanza rovinata ed esquilibrata, un dilemma semplice: o voi dimostrate che quelle cifre non sono vere, o quelle che voi mettete innanzi sono fantastiche, anzi sono inventate per spirito partigiano, senza riflettere al danno che ne deriva al credito del paese.

I Libri della Settimana

Postille di Torquato Tasso alla Divina Commedia, edite dall'originale di Enrico Celani (Città di Castello, Lapi ed.).

Interessantissimo è davvero questo volume della Collezione dantesca del Passerini. L'esistenza di postille di Tasso sopra un esemplare della Commedia di Dante fu segnalata più di due secoli or sono da mons. Ottavio Falconieri in una lettera del 15 dic. 1699 a Leopoldo de' Medici; ma il prezioso Codice fu ritrovato soltanto recentemente da Tommaso Casini e Mario Menghini nella Biblioteca Angelica, dalla quale forma ora uno dei più pregevoli cimeli.

Il cantuccio del Tasso ha fornito l'opportunità alla benemerita pubblicazione, fedelmente condotta dal Celani sull'originale dell'Angelica.

La scienza militare di Torquato Tasso nella Gerusalemme Liberata per P. Alessandro Ginnasi (Savona, tip. Minetti).

Un altro curioso ed intelligente studio, sul ha dato occasione il centenario del Tasso è quello del Ginnasi. Le " Gerusalemme Liberata „ fu commentata in vari autori sotto diversi aspetti, ma nessuno pensò di illustrarla particolarmente sotto il rispetto tecnico militare.

Come è noto, il Tasso ha un'eccellente spada; conosce i duelli da lui descritti con tanto brio fra gli eroi cristiani e mussulmani sono ritenuti come una vera scuola di scherma. Ma questo pregio è minore assai di quello meglio in luce nella presente monografia, nella quale l'autore rileva, abilmente, le scienza militare del Tasso, particolarmente nelle operazioni dell'assedio posto dai Crociati alla città santa, e nei combattimenti in campagna aperta, conformi alla vera tattica guerresca dell'epoca.

Questo interessante carattere del poema è affatto distinto e diverso dal suo valore poetico, essendo invero qualche cosa di tecnico e positivo, che dimostra la serietà dello studio del Tasso, nel comporlo e le pene, si può dire, nel numero degli scrittori d'arte militare.

Senatori e tribuni di Roma, ovvero " la sepolta viva di Sant'Urbano „. Racconto storico del sec. XIV di Alessandro Filippi (Roma, tip. Artero).

Con questo racconto romantico l'autore si è proposto illustrare la sua natale terra sabina, dimostrando come essa, anche nel medio evo, fosse feconda di tradizioni e di fasti, come lo attestano, oltre ai molti storici che ne scrissero, tra cui primo Gregorio Catinense, autore della famosa Cronaca di Farfa, anche e meglio gli avanzi di tante rocche, di tante abbazie e romitaggi di cui sono seminati quei salubri ed incantevoli monti.

Non si tratta, come si vede, di una storia sistematica della Sabina, ma di un contributo, il quale, senza grandi pretese, tende a ricostruire un periodo di vita regionale ai suoi tratti più caratteristici, colle attrattive e colle curiosità dell'interesse, svegliato dalla forma romanzesca della narrazione.

Povera Quercia ! di Guido Fortebraccio (Rassegna Nazionale). E' un elegante bozzettino, scritto con garbo come fa sempre il Fortebraccio.

La maschera di ferro. Pietro Bracci si propone, nientemeno, di risolvere il secolare enigma della famosa maschera di ferro, su cui se ne sono dette tante senza azzeccarne alcuna. Secondo le ricerche del Bracci il prigioniero mascherato del secolo XVII sarebbe stato il conte Ercole Antonio Matthioly, che occupò un tempo un'alta ed influente posizione alla Corte di Mantova. Questo Matthioly, o veramente Mattioli, nato a Bologna il 1.° die. 1640, era un avventuriero ambizioso, le cui gesta potrebbero servire di soggetto ai più interessanti dei romanzi.

I centri abitabili nell'Agro Romano del dott. Giuseppe Pinto (coi tipi del *Pop. Romano*). In un separato fascicolo, il dott. Pinto ha raccolto in un interessante studio sulle *domocate*. (Prezzo 50 cent.).

La stazione meteorica e geotermica, annessa al laboratorio scientifico della Direzione di sanità in Roma. Cenni descrittivi del dott. Luigi Palazzo, con illustrazioni. (Roma, tip. delle Mantellate).

La Grande Encyclopédie — 616 dispense — contiene un bell'articolo del ditunstitore su *La Fayette* e le biografie della contessa e del generale *La Fayette*, di *Lafitte* e del filosofo contemporaneo omonimo. La dispensa costa 1 lire. Foglio di saggio *gratis* facendone richiesta agli editori H. Lamirault e C.. via di Rennes 61 — Parigi.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Padova, 28 (p. c.) — Alla stazione il colonnello a riposo Federici, già comandante il 30° artiglieria venne da un ignoto borsaggiato del portafogli contenente 12,000 lire.

Reggio E., 29. — Nelle elezioni amministrative a Reggiolo, prevalse completamente la lista moderata. Vinse Sartorelli che aveva per competitore Pen. Franzoni. Il primo è deputato socialista, vinse con 414 voti contro 194.

Pescia, 28 (p. c.) — Stamane, finalmente, coll'intervento del vescovo mons. Benini, delle autorità municipali e di una gran folla venne collocata la prima pietra della nuova Cattedrale.

Il vescovo pronunziò un discorso d'occasione. La città è fantasia. Nessun incidente spiacevole.

Napoli, 29. — Il *Herkrse* parte domani per New-York con 1000 emigranti dalle nostre provincia.

Genova, 28 (p. c.) — Domenica prossima avrà memorabile della spedizione dei Mille da Quarto, verrà inaugurata nell'orta della villetta di Negro il busto di Antonio Mosto, il valoroso commendatore dei carabinieri genovesi.

La Giunta e le Associazioni popolari vi si recheranno in forma ufficiale.

Livorno. 29 — *(Cap.)* Oggi alle 13 ebbe luogo la prima adunanza del nuovo Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Il risultato è stato identico a quanto era stato concordato nell'adunanza preparatoria di sabato. A

(Riproduzione vietata)

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di " Vera Radcechia „

Arrestò, e osservando con il suo volto or quello di sua moglie, per la prima volta lo sentì ridere, ma d'un riso stridulo, come quello di chi è stato oppresso da un isterico, e che infine s'avvede che la sua orribile avventura non era che un sogno.

Ora entrato nel salotto. Riprese sulla tavola il candeliere e il revolver, e si lasciò cadere sopra una poltrona, dicendo:

— E' un giuoco ben crudele e pericoloso.

— Non doveva volerne male al signor Tristan, gli disse Monica. Quella lettera l'ha scritta contro voglia, costretto da me. Volevo sapere... e so.

Egli non le rispose che con un'altra risata; lo consolai a pensare che rideva troppo.

— Non ringiungete il vostro viaggio, alla ripresse. Io dubitavo dei vostri sentimenti per me, non mi conoscevo, ed ho voluto leggervi nel cuore. L'aspetto vostro entrando qui, vostri sguardi che mi avete lanciati, certe parole che m'avete dette; questo desiderio furioso di uccidervi, lui prima, me poi, tutto ciò prova che voi sapete amare. Da oggi sono disposta a sopportare vostra madre.

— E una prova d'affetto che non avrete bisogno di darmi: mia madre non è più a Beauregard. „

Ritti e immobili ambedue, l'uno di fronte all'altro, tenendosi per mano, guardandosi negli occhi, si osservavano come se non si fossero mai veduti; ed avevano dimenticato ch'io era presente.

Cercai la porta, uscii in strada, e me ne andai percosso dal vento, intrisa dalla pioggia, suggrandomi un fulmine sulla testa.

Che ore tristi passai ! Avevo strappato il mio carattere così, come per giuoco, e bevevo fiele e vergogna.

Che cosa doveva pensare Monica di questo imbecille che d'un tratto era uscito dal suo riserbo, per dirle, lasciandole le ginocchia:

— Vi amo come un pazzo ?

La fantasia me la rappresentava, ora, intenta a narrare la scena al marito, dicendogli:

— Dio, come era ridicolo !„

Tutto era finito. Con che coraggio ritornarle dinanzi ?

Ed ora mi faceva ogni specie di rimprovero. Con mi scrutavo nel cuore, l'analizzavo, lo torturavo, e quanto più studiavo me stesso, tanto più mi giudicavo immeritabile. —

— Il mio amore — mi diceva — era d'una specie di sentimento che non ha nome, provato dallo stesso da lui dominato come una cosa propria dello stesso.

Era una bella prova che doveva darmi gli sparsi Sincera che egli fosse come alla Corona.

Illegittimamente provando l'on. Pantina si presentò la prima volta, in veste di agnello, calandosi al collegio di Lovasio, molti suoi antichi amici e seguaci, che avevano fatto il compromissore per lui contendendogli il loro appoggio.

Ora, dacchè l'agnello ha mostrato le unghie, la posizione di quelle cinque persone è divenuta difficile e pericolosa. Non vorrei certo non il mantenere più sedurre da lui e tanto meno dai suoi mezzi. Ma, qual guai è tanto ginevroso !

Il preto sig. direttore

Suo dev.

Un elettore locarnese.

Società degli agricoltori italiani

I sodalizi che fino ad ora hanno fatto adesione alla nuova Società sono i seguenti:

Comizi agrari: Torino, Novara, Lomellina, Favia, Voghera, Brescia, Milano (fondatore), Sondrio, Cremona, Schio, Vicenza, Belluno, Conegliano (fondatore), Padova, Forte Marmio, Sarzana, Piacenza, Parma, Modena, Lugo, Ravenna, Fabriano, Camerino, Ancona, Firenze, Casentinese, Siena (fondatore), Castellinamare di Stabia, Palmi, Sassari, Terni, Frosinone, Benevento, Cosenza, Mazzara del Vallo, Salerno.

I presidenti dei Comizi agrari di Aosta, Crema, Bergamo, Mantova, Busto Arsizio, Varese, Cividale, Friuli, Longarone, Vittoria, Chioggia, Campo San Piero, Londinara, Forvara, Bologna, Pisa.

Accademie: d'agricoltura di Torino e dei georgofili di Firenze — Veterinaria Nazionale.

Collegi: dei geometri di Torino.

Associazioni: Agraria friulana (fondatrice), dal Basso Polesine, fra proprietari e agricoltori di Napoli. Medico-Veterinaria romana.

Società: Agraria di Lombardia (fondatrice), di incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria di Padova (fondatrice), Enotecnici Italiani, Presidente dei viticultori italiani.

Circoli: Enofilo Subalpino, Agricolo di Pozzuoli dei Friuli (fondatore), Enofilo italiano.

Altri: Confederazione dei Consorzi agrari, Consorzio cooperativo, Sindacato agricolo di Torino.

Teatri ed Arte

Lirica — *Ruit hora* scena liriche di V. Bianchi, musica del m. E. Ricci ebbe un battesimo trionfale al teatro Nuovo di Pisa. Vi furono parecchi *bis* con molte chiamate all'autore. Il pezzo che destò maggiore entusiasmo fu il duetto d'amore del 2.o atto. Si crede che l'opera del Ricci sia destinata a vivere gloriosamente. Ce ne sarebbe da sperare.

— Dinanzi ad un pubblico, in gran parte di giornalisti, ebbe lieto accoglienze all'Alhambra di Milano il *Salvagtorello* di Soffredini.

— Per la prima volta a Venezia fu dato alla Fenice il *Cobbold* di Franchetti. L'esito ottimo quale anche superiore, in qualche punto, ai lieti successi riportati negli altri teatri d'Italia. Piacquero l'atto 2.o e l'applogo cantato assai bene dal Kaschmann. La critica riconosce il merito della musica, ma lamenta la lunghezza e la uniformità, per non dire monotonia.

Drammatica — *Un maestro*, la commedia di Caraffa D'Andria, che piacque al nostro Valle, incontrò al Manzoni di Milano.

La critica locale non è molto favorevole: giudica il lavoro sbagliato nel concetto e vi trova troppa retorica anche un po' frenia. In generale si riconosce all'autore un progresso nella pratica scenica.

— *Les Erreurs de Colardet*, vaudeville in 3 atti di Boucher d'Argis ebbe un successo di grande ilarità a Parigi. La commedia ha per protagonisti di un marito tormentato dalla gelosia, ma la critica trova mediocre il lavoro.

Necrologio — E' morta a 70 anni la vedova di Emilio Augier, del quale si sta ora facendo il monumento dalla duchessa di Uzès.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale — Udienza del 29 aprile.

Presidenza: Verte - Giudici: Zanardelli e Carducci - P. M.: De-Lectis.

Gioventù scapestrata.

Un processo interessante, che si ha fatto concorrere a fondo la vita, che si mena in certi luoghi che chiamano Caffè-concerti, in cui purtroppo giovanetti deboli e inesperti vengono tratti in rovina, ha avuto ieri il suo epilogo alla 7.a sezione del nostro Tribunale.

Bartolo Raimondo, giovanetto di 19 anni e figlio ad un noto negoziante di pizzicotti al Corso, era un assiduo frequentatore del *Caffè Variétà*, dove giuocando e trovandosi sempre in mezzo a mala compagnia, aveva contratto ogni sorta di vizi.

Povero d'intelligenza e mancante di ogni freno, perchè col padre in continue sofferenze finchè e la madre quasi sempre inferma, il giovanetto in mezzo ai bagordi non voleva nulla sua inesperienza come attorno a lui c'era chi le traditva e voleva trascinarlo alla rovina.

Infatti il Raimondo aveva fatto conoscenza con un tal Decio Tignani, che con lui faceva notte tarda nelle sale di giuoco delle *Variétà* perdendo quasi sempre delle somme fortissime.

Facile è l'immaginazione del comprendere dovuto finire questa faccenda: infatti il Bartolo, per soddisfare i propri impegni andava in qua e in là, da socci fraterni, e quindi commendo l'agitazione del padre prestarono a lui facile orecchio dipanando il povero giovanetto facendogli perfino firmare una cambiale con falso nome e alterare una fede di nascita per far credere il Bartolo meno di minorità.

Ad istanza della difesa furono interpellati due periti esattori il prof. Clodomiro Bonfigli e il professor Bendi che dichiararono irresponsabile il Bartolo come affetto da imbecillità congenita. Debita fu invece la difesa dall'avv. De Cesare che sostenne la tesi della irresponsabilità provenienti da malattia mentale.

Dopo mezz'ora di camera di consiglio, il Tribunale ha assolto il Bartolo per vizio di mente.

Il signor Monfrin tentò vedermi, ma non avendomi trovato in casa, mi lasciò il biglietto di visita con poche parole a matita: mi partecipava che sua moglie e lui sarebbero tornati sul Eperay il giorno seguente, col primo treno; e me ne indicava l'ora, esprimendo il suo desiderio di stringermi la mano prima della partenza.

Ella non gli ha detto nulla — pensai — è già una consolazione. „

Non ho abbastanza di sottrarmi si doveri inconsci. Certo, però, quando giunsi alla stazione, dovevo aver l'aria d'un delinquente, e salutai Monica senza osare di guardarla in faccia.

Passeggiammo insieme, il signor Monfrin ed io, quest'ei spiegò brevemente quello che aveva fatto e disegnato di fare ancora per cementare la sua felicità domestica.

Aveva calunniato questo marito tranquillo, che pensava poco e riflettava molto.

Quando aveva annunciato alla madre la sua risoluzione di lasciar Beauregard, questa aveva gridato:

— Me ne andrò io ! „

Invano egli aveva tentato di piegare quella volontà superba: la signora Isabella era partita il giorno innanzi per andare a vivere a Liverpool con la figlia.

Nè questo solo. Il signor Monfrin, che ormai si lasciava trascinare dalla fantasia della moglie, d'ora proposto di rinunciare agli affari e di dividere il suo tempo fra le sere soniegali e lo studio, l'onava lasciare la direzione della fabbrica

Grato e riconoscente alle tante prove di affetto ricevute per la irreparabile sventura che mi ha colpito colla perdita dell'adorata sorella **Anna**, ringrazio sentitamente, a nome del mio carissimo cognato Alfonso Angrilli, i colleghi, gli amici ed i parenti che con affetto sincero cercarono lenire il nostro dolore.

Stanislao Fabrizi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Immobili in Roma. - Il 14 giugno alla 1. ora del Tribunale, a danno di Paolo Borghese, venditori: 1. casa via Rasella n.ri 110-118 - L. 115,350,00; 2. Casa via Puglie 34 - L. 33,960,20; 3. Casa via Aurora 27-30 - L. 77,040,00; 4. Casa via Ludovisi maggiore n. 66; 5. Ai. 41,175; 5. Casa Ludovisi 38-44 - L. 138,068,00; 6. Casa via Piemonte 109-110 - L. 191,297,30; 7. Casa via Veneto 93-102 - Lire 136,000,00; 8. Casa via Gaeta 15-20 - L. 34,954,00; 9. Casa via Campania 27-30 - L. 30,0 8,00; 10. Casa via Campania 37-38 - L. 34,231,20; 11. Casa via Sardegna 30-31 - 16,561,-. Per la Cancelleria: Ferrara.

Concorsi. - Il Ministero degli Esteri ne apre uno per titoli al posto di Ragioniere nelle scuole italiane all'estero. - Scadenza fine al 15 giugno.

Altro. - Altro ad un posto di notaio in Molise (Distretto notarile di Milano). - Scadenza fine al 31 maggio.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La catastrofe di Bouzey.

(N) **Parigi**, 29, ore 11. — Si organizzano in tutta la stampa sottoscrizioni per soccorrere le vittime della catastrofe di Bouzey.

Fin di 50,000 persone visitarono ieri il teatro della catastrofe, che presenta un aspetto desolante. Il ruscello Avière, che proviene dal serbatoio, di cui si ruppe la diga e che misurava già 400 metri di larghezza, ne raggiunge ora per due chilometri.

Presso la stazione di Darnicelles, le linee ferroviarie sono distrutte per diverse centinaia di metri di lunghezza.

Tutto il pomeriggio di ieri fu consacrato nelle diverse località alla inumazione delle vittime.

A Dounevre ebbe luogo ieri il seppellimento di quindici cadaveri. Assistevano parecchie migliaia di persone.

I rappresentanti del governo percorsero il paese distribuendo soccorsi. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire la responsabilità della catastrofe. E' corsa voce che l'amministrazione fosse stata preventa da qualche tempo che la diga presentava delle fessure.

Si crede che il numero delle vittime ascenda da 190 a 150.

(N) **Parigi**, 29, ore 16,45. — Si ha da Epinal che il ministro dell'interno, arrivato colà alle 7 del mattino, partì immediatamente per visitare le località colpite dal disastro, distribuendo i primi soccorsi nella somma di trentamila lire. Inoltre permise alla somma di trentamila lire. Inoltre permise alla somma di duemila franchi. Le campane delle chiese suonano a lugubri rintocchi.

Il ministro si fece dare dagli ingegneri spiegazioni sulle cause probabili della catastrofe che, secondo loro, sarebbe dovuta .al forti geli invernali.

Il ministro ripartì a mezzogiorno per Parigi.

Terremoti

(S) **Lubiana**, 29 — Ieri, nel pomeriggio, vi fu una breve scossa violenta di terremoto, preceduta da forte rumbo.

Durante la notte vi furono altre due scosse deboli.

Il tempo è piovoso e freddo e gli abitanti, rifugiati sotto le tende, soffrono assai.

Tutte le chiese, eccetto la Cattedrale, sono turbate chiuse.

Le funzioni religiose si celebrano all'aperto.

Emigranti italiani agli Stati Uniti.

(I) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Filadelfia che il numero degli immigranti italiani ha diminuito di diecimila negli ultimi dieci mesi.

Un pesce strano.

A Livorno fu pescato un pesce finora sconosciuto: è lungo 40 centimetri, sottilissimo, con alti una specie di bottoniera. Questi bottoni sono forse i cangianti, mentre il pesce è di colore argentino, e toccandolo colle dita lascia uno strato di polvere d'argento. Fu inviato al Museo zoologico di Pisa per la collazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 30 Aprile 1906 — S. Caterina

Leva di sole alle ore 5.30 m. - Tramonto alle 7.5 s.
Leva la luna alle ore 9.4 m. - Tramonta alle 6.16 s.

BOLLETTINO METEORICO

29 aprile 1906.

Europa pressione elevata Russia, diminuita Nordovest, depressione centrale sul Mediterraneo tra 760 Brest, Golfo Finlandia 772 | Zurigo 762; Lesina 754.

Italia id ora: barometro segnato sotto pioggie temporali coniformo, qualche nevicata Appennino.

Temperatura diminuita, pomrate forte lungo la costa Germina.

Barometro 762 Sardegna, 760 Sicilia, 760 Nord, 764 Lesina, Mare agitato, cielo vario, piovoso.

Probabilità: venti freschi quarto quadrante, sieto nuvoloso, qualche pioggia, temporali temperatura in diminuzione, mare mosso agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 29 aprile 1906.

Temperatura dell'aria	mass. 19,4	Minim.	7,8
o cumi 1,50 sopra il suolo	osservato a ore 15		12,5
Temp. del suolo osservata	a m. 0,0 m. 0,20 m. 0,40 m. 0,80		
ad ore 15 alla profondità di	12,0	12,5	13,2	13,2

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Doria, dalle 11 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Galleria, luogo e pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 14 - Museo artistico industriale a Capo le Case dalle 9 alle 13 - Boncompagni-Ludovisi a via Veneto, dalle 14 alle 17 - Corsini alla Lungara, villa Torlonia già Albani, aro pom. - del Monte di Pietà, Arco dei Monte 36, dalle 9 alle 12 - Nazionale, Palazzo Corsini, dalle 14 alle 16 - Studio e manuiscri di musica al Vaticano, dalle 9 alle 14 e Capitolo di S. Pietro dalle 8 alle 14, permesso via della Sagrestia 8.

Galleria Nazionale Carte moderna dalle 9 alle 18, i giorni festivi ingresso L. 1, feriali dalle 9 alle 13 ingresso libero.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Musei Vaticani - S. Giovanni Laterano, dalle 9 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - delle Antichità extra urbane, a Villa Giulia, a Villa Albani, Villa Torlonia già Albani, aro pom. - del Monte di Pietà, Arco dei Monte 36, dalle 9 alle 12 - Nazionale, Palazzo Corsini, dalle 14 alle 16 - Studio e manuiscri di musica al Vaticano, dalle 9 alle 14 e Capitolo di S. Pietro dalle 8 alle 14, permesso via della Sagrestia 8.

Galleria Nazionale Carte moderna dalle 9 alle 18, i giorni festivi ingresso L. 1, feriali dalle 9 alle 13 ingresso libero.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Musei Vaticani - S. Giovanni Laterano, dalle 9 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - delle Antichità extra urbane, a Villa Giulia, a Villa Albani, Villa Torlonia già Albani, dalle 9 alle 15 - Delle Terme Diocleziane dalle 10 alle 16 - Museo e galleria di via Nazionale dalle 10 alle 16.

Musei capitolini - palazzo dei conservatori - tabulario e terme capitoline dalle 9 alle 15, ingresso L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero, di S. Callisto ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Catacombe di Domitilla (via Randanali sulla via Appia Antica 30) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Casa di S. Angelo dalle 9 alle 15 permesso alla Dir. militare, via della Pilotta.

Terme di Tito, Foro Romano, ingresso gratuito - Terme di Caracalla, palazzo dei Conari al Palatino, ingresso L. 1, dalle 9 alle 15.

Repositore degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Dogo cemeteriale.

Ville: Borghese, dalle 8 al tramonto - Colonna-Turlonia già Albani, permesso a palazzo Torlonia.

Esposizione di arte industriale (Arte Crafts & Industries), 28 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Rebus-Monoverbo

E — DA
— TO

Spiegazione del Logogrifo di ieri:

1. FAVA - 2. LA - 3. ALLIA - 4. ALA - 5. FA - 6. LAI
7. AFA - 8. FAI - 9. A - 10. AVILA
11. PAVELLA.

STATO CIVILE

Nati e morti domenicali nei giorni 26 e 27 aprile 1906.

Nati 75 compresi 7 nati morti
Morti 41 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Cammetti Giuseppe fu Antonio, Centallo, 52, coniug.
Berni Paolo di Giuseppe, Roma, 8.
Bonafede Anna fu Filippo, id., 86, ved.
Bawtin Elisa di Guglielmo, Costantinopoli, 27, nubile
Sozza Pio fu Giuseppe, Roma, 68, coniug.
Massimi Simone, id., 33, id.
Mandolesi Maria di Giovanni, Velletri, 36, id.
De Leonardis Nicola fu Giuseppe, Roma, 70, id.
Caponeri Gaspare di Isidoro, Nocera, 24, id.
Mori Francesco fu Giuseppe, Lonesi, 61, celibe
Mattioni Bernardino fu Pietrangelo, Barletano, 74, coniug.
Mattei Maddalena fu Domenico, Agosta, 80, ved.
Fanoci Ida di Romeo, Roma, 2, nubile
Del Furraro Maria di Giuseppe, Rocca Massima, 80, con.
Pacifici Maria fu Pacifico, Roma, 65, ved.
Lombardo Vito di Angelo, Reitano, 37, coniug.
Fiorani Piruina di Achille, Villa S. Giovanni, 18, nubile.
Cerbara Paolo di Giovanni, Roma, 32, ved.
Giacchesi Maria di Giacochino, id., 18, id.
Ricardi Pietro fu Nicola, id., 64, coniug.
Ferrari Giuseppe fu Giuseppe, id., 59, id.
Fabbrini Anna fu Serafino, id., 34, id.
Tanini Elisa di Luigi, id., 2, id.
Verdesi Maria, id., 2, id.
Saghetta Pasqua di Pietro, Fiuilia, 38, coniug.

PER IL XX SETTEMBRE

Il Comitato organizzatore delle feste, che avranno luogo a Roma per il Venti Settembre, avendo invitato le associazioni politiche e operaie a concorrere col loro intervento in massa alla commemorazione, in *Fratellanza artigiana* di Firenze e l'*Associazione operaia universale* di Sampierdarena risposero con un no esplicito.

Questo duplice rifiuto ha colmato di viva gioia qualche foglio radicale-repubblicano, non che qualche foglio clericale.

I radicali-repubblicani trovano logico che il popolo non voglia prendere parte a feste *dinastiche* i clericali trovano logico che il popolo cattolico non voglia col suo intervento *celebrare* e *solennizzare* il Papa.

Mirabile accordo nella gioia degli uni e degli altri, ma più mirabile disaccordo nel giustificarsi! Ciò ci ricorda la famosa frase che pronunziò il compianto Cairoli quando accennò alla *concordia degli estremi nella discrepanza delle opinioni*.

Noi comprendiamo perfettamente la naturale esitazione dei clericali; ma non arriviamo a spiegarci la contraddizione nella quale cadono i radicali-repubblicani. Gli storici e gli articolisti del loro partito hanno sempre detto e sostenuto che la Monarchia nel 1870 non volle assolutamente acconsentire di venire a Roma o ci venne solo perchè forzata dal paese — cioè dal popolo — e per non perdere il trono. E ora chiamano *festa dinastica* quella del 20 settembre!

La coerenza non è certo, la virtù predominante in un partito radicale repubblicano; ma nei suoi organi, al quali alludiamo, non devono mancare la buonafede, perchè fingono d'ignorare che la commemorazione del XXV anniversario della breccia di Porta Pia si dovrà all'iniziativa privata, così a quella di alcune associazioni, più o meno politiche, romane che si sono messe all'opera d'accordo e col concorso, in certa misura, del Municipio.

Nulla, quindi, di governativo e meno, poi, di

CRONACA

Temperatura di

rio del Collegio Romano

— massima: 19.0 — mi

Pel 25° anniver

prossimo, come è stat

nostra città il VI Cong

liani, promosso dal Cel

Tra i problemi che

scussione occuperà il pr

sagnamento impartito

ché riguardando il medes

po tecnico come in que

che sia integrato con un

avente per fine di corre

nico-educativo-filantropi

cessi famigliari gli organ

de, procedendo in via sp

re tutte quelle disposiz

stizioni colle quali la

costituiscono la Ragione

Argomento di non min

stituzione di Casse, la

grasso il concorso di tutte

pline economico-annimi

Finalmente il Congres

alcuni problemi che

ganizzazione della class

mente costituiti, nonchè

quale attribuzioni nelle

cerie di concorsi per

di fede pubblica in mate

La presidenza del Coll

libertà di Roma, nell'adu

sione speciale, composta

Adolfo, Brusegagli cav. R

Giovanni, Onofri Vincen

di Rovasenda, Pecorini

circa la costituzione del

Le proposte della Com

do tre sono favorevole acc

dinatore del Congresso

modo seguente:

Presidente comm. Gaspar

Consiglieri: Andriffedi co

Adolfo - Bonelli cav. Ma

dator Bartolomeo - Cerbuli

ve comm. Augusto - Gallupp

com. Filippo - Grappi

mandator Giovanni - Mar

glia comm. Nicola - Morelli

comm. Luigi - Onofri Vince

Pacini cav. Angelo - Pellac

sani comm. Emanuele - Pe

faello - Remotti cav. Ulisse

liossi comm. Giovanni - Ru

cav. Adolfo - Spreafico pro

lorio - Tittoni comm. Romol

dator Oreste - Torlonia duca

S. Elisabetta

derno sospese per infermi

vannopoli, saranno ripres

stra Università, alla terz

di aprile settimana alle or

1 maggio.

Soggetto di tali letture,

che comparirvo fra il gr

d'oggidì e il grosso classic

Ludovisi.

Per il 8°. Ciglieri

da Civitavecchia, ci sono

tenti perchè, nonostante

rimasti alle autorità in Ro

Luigi Angeli sarebbero

Pubblicazione provinciale.

ringraziare il Sindaco dell

trovando religioso che ras

cui apparteneva, ha dato

della sua città natia, fu on

Il malumore non è mole

da stroncare il lavoro, volto

le grandi corse e la mia

Venezia, onde la ungherese

concretà ad inviare lettere

Monachesi, ed altre volta.

A Villa Medici —

stiamo così, intima dei lavor

l'Accademia di Francia, tom

tura ufficiale che avrà luo

della Villa Medici una folla

telligenti. Fu ripetuto il s

feste date da questi pensionati

ser à Bloch, ed eseguito da

l'Orchestrale Romana. La co

della Valetta succhè il violi

fascinante. Gli intervenuti m

dittatini.

Dei saggi artistici esposti

tre giorni.

Villa Pamphili — La

riaperta al pubblico venerdì

Liberi tiratori di R

programma della grande ga

bera che avrà luogo al Tiro

to, gentilmente concesso dall

Regno Nazionale di Roma, n

maggio prossimo.

Categoria 1.a — Gara Uffic

sti nella " Società Liberi Ti

1 premio medaglia d'oro 1° gra

argento.

Grande premio speciale — fuc

la Presidenza della Società del Ti

Roma.

Categoria 2.a — Gara Tor

Libera a tutti coloro che non fur

libera gara di Velletri con premi

argento - 1. premio med. d'oro 2.o gr

bronzo Lo grado.

Categoria 3.a — Gara Militare

gati - 1. premio med. d'oro 2.o gr

— Sezione 2.a: truppe - 1. med.

Categoria 4.a — Campionato

Premi di campionato: 1. premio o

campione - del 2.o al 6.o oggetti

seguente — Premi speciali:

1.o Stato a Segno, Sport, Militari, Gin

Premiate con med. oro 1|8 delle

sle altre nel limite di 20 punti s

Categoria 5.a — Gara

si è raggiungerà a relativa ai 10 c

al 10.o L. 30, fino al 30.o med. d'

Premiato sulle serie migliori

2.o grado - 74, 71, 68, 66, 60, 56, 40, r

ogg. Arg. e bronzo.

Categoria 6.a — Valore e Forte

colpo più centrale in oggetti, med

premi alla media migliore di tiro i

— Premio unico al maggior n

pati per colpire il centro a oggetto.

Le Commissioni: Cav. Francesco

— cap. Enrico Barzoni - cav. Fi

Roberto Vesci - Filippo Natali

Massimo

Per il XX Settembre

Sinistra. Il Governo

tante ch'è uno dovere

dine pubblico. E, inf

grado le più vive ins

di una parte della st

della guerra si è rifi

cio alle feste, rivia

manovre da farsi, ins

In sostanza, salve

le si vogliono dare

bilee — la solennità

da quelle degli altri

Senza cessare di avve

liberale, sarà, soprat

ricordare la loro uni

avvenute 35 anni son

ch'essi invitino a pa

i fratelli delle altre c

come hanno sempre f

occasione di grandi fe

Questo significato c

dispiace ad alcuni

quante a noi, faremo

telli artigiani di Firen

cerchi di Sampierdare

addolorarci, ma farem

per consolarcene.

E CONCORSI.

...giugno alla 1. ass. dal ...cembre, vendemmi; 1. quali ...30,00; 2. Casa via ...roria, 37-38; 1. ...); 2. L. 41,775; 3. Casa via ...ria, 39-40; 1. Casa ...80-100; 2. Casa ...1.564,09; 3. Casa via Campana, ...a 39-38; 3. 39,40); 12. Casa ...

...ercorso degli Eroici ...are nelle scuole italiane ...ngheria.

...o Melzo (Distretto ...30 maggio.

ANEDDOTI

Bouzey.

... Si organizzano in ...i per soccorrere le ...Bouzey.

...ramo ieri il teatro ...un aspetto depło...e provisorie dal ...ge e che minaccava ...ne naggiunge ora per

...ienilles, le Hucc for...diverse centinaia di

...fu comunicato nello ...ne delle vittime. ...il seppellimento di ...e parecchie migliaia

...no percorrere il pas...stata aperta un'in...nsabilità della cata...ministrazione fosse ...tempo che la dig...

...lle vittime ascenda

— Si ha da Epinal ...rrivato colà alle 7 ...mente per visitare ...ttr.-Dieuze e Pont-...entamilla lire. Dap...na di desolazione. ...ruppe, cercano i ca...Si interessano an...panne delle chiese

...gli ingegneri spie...lla catastrofe che, ...si forti geli in...

...iorno per Parigi.

...del pomeriggio, vi...il terremoto, pro...

...altre due scosse

...e gli abitanti, ri...assai, ...attedrale, sono tut...

...ritorno all'aperto.

Stati Uniti.

...he ha da Filadelfia ...ti italiani ha di...ti dieci mesi.

...no.

...resse finora scono...settilismo, con al...questi bottoni sono ...ce è di colore ar...a lascia uno strato ...o al Museo geolo...

TTEMBRE

...e feste, che avran...Settembre, avranno ...e operaie a cele...nassa alla commo...na di Firenze e ...di Sampierdarena

...tanto di viva gioia ...ano, non che qual...

...o logico che il pe...la festa democratica ...popolo cattolico ...ffendere e adden...

...degli uni e degli ...ni giustificarla? ...che pronunciò il ...no alla concordia ...delle opposte ...ente la soddisfa...viamo a spiegarci ...adone i radicali-...ticolisti del loro ...sostenute che la ...assolutamente su...nne solo perchè ...polo — e per non ...a festa dinastica

...irtà predominan...tano; ma nei suoi ...domina neppure ...ricnorare che la ...arsario della bree...istiativa privata, ...enti, più o meno ...se all'opera d'ac...nisura, del Mu...

...o meno, poi, il

...o comprare una ...erno.

...Monica sarebbe ...si saremmo stati

...e parola. A che

...a trastullo della ...i.

...o vento.

...ne, in cui avrà ...; prima d'an...e mi fece sogna...

...ma, questa vol...

...o corrivo, e im...nancio due bacl

...so di questa co...

...disse Monica. —

...arte! „

...mi scrivva ino...ratto alla avve...

...era rosa: io pe...vedeala o ad a...

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,0 — minimo: 9,7.

Pel 25° anniversario. — Nel settembre prossimo, come è stato annunziato, si terrà nella nostra città il VI Congresso dei ragionieri italiani, promosso dal Collegio di Roma.

Tra i problemi che formeranno oggetto di discussione occuperà il primo posto quello sull'insegnamento impartito negli istituti tecnici, poichè risentendo il medesimo insufficiente nel campo tecnico come in quello sperimentale, occorre che sia integrato con un corso di studi superiori, avente per fine di corroborare la cultura economica-amministrativa dei licenziati, di rendere ad essi famigliari gli organismi delle diverse aziende, procedendo in via sperimentale, e di ritenere tutte quelle disposizioni di legge che hanno attinenza colla professione e che nel loro insieme costituiscono la Ragioneria legale.

Argomento di non minore importanza offrirà la contabilità di Stato, la quale assicurerà al Congresso il concorso degli illustri nelle discipline economico-amministrative.

Finalmente il Congresso si occuperà delle questioni professionali e più specialmente della organizzazione della classe, in Collegi uniformemente costituiti, nonchè della determinazione di quelle attribuzioni nelle quali il ragioniere dovrà essere chiamato a fungere nella qualità di nomo di fede pubblica in materia di conti.

La presidenza del Collegio, in seguito alle deliberazioni dell'assemblea, nominava una commissione speciale, composta dei signori Salvatori cav. Adolfo, Brunengi cav. Rodolfo, Andiffredi cav. Giovanni, Onofri Vincenzo, Rufini Giovanni e Pesi Romolo, coll'incarico di formulare le proposte circa la costituzione del Comitato ordinatore.

Le proposte della Commissione suddetta, avendo trovato favorevole accoglienza, il Comitato ordinatore del Congresso è rimasto composto nel modo seguente:

Presidente comm. Gaspare Finali.

Consiglieri: Andiffredi comm. Giovanni — Bonomo Adolfo - Brunengi cav. Rodolfo - Buonocore commendator Barlolomeo - Carboni comm. Giuseppe - Chiavacci comm. Augusto - Galligari cav. Dario - Giacomelli cav. Filippo - Grappelli Giulio - Maglione commendator Giovanni - Marinucci cav. Vincenzo - Migliarini comm. Nicola - Morelli professore Enrico - Onisti comm. Luigi - Onofri Vincenzo - Paladino cav. Luigi, Paolini cav. Angelo - Pellacani comm. Federico - Pisani comm. Emanuele - Posi Romolo - Prato cav. Raffaelli - Remotti cav. Gaetano - Salvatori cav. Michele - Scotti comm. Giovanni - Rufini Giovanni - Salvatori cav. Adolfo - Spreafico prof. Giovanni - Targioni Vittorio - Tittoni comm. Romolo - Tommasini commendator Orste - Tortiera dott. Enrico.

R. Università. — Le letture sul greco moderno sospese per infermità del prof. N. G. Polemanopoli, saranno riprese in gennaio. Nella nostra Università, nella terza, mercoledì e venerdì di ogni settimana alle ore 4 pom. a partire dal maggio.

Soggetto di tali letture, oltre il conoscere storicamente comparativo fra il greco scritto e parlato d'oggidì e il greco classico, sarà l'Inno di Apollo trovato a Delfi.

Per il r. Ginnasio Liceo. — Ci scrivono da Civitavecchia che sono stati un po' maiconsentiti perchè nonostante gl'inviti largamente diramati alle autorità in Roma, soltanto il comm. Luigi Aureli intervenne di persona, per la Deputazione provinciale, prendendo la parola per ringraziare il Sindaco della città e salutare il venerando religioso che rappresentava P. Grisar, il quale avrebbe fatto altrettanto se, oppresso dalla sua età avanzata, non avesse preferito scrivere e che, oggi che la soddisfazione è generale, vogliamo spiegarci questo contegno dei radicali-clericali del loro sostenute che la assolutamente su...nne solo perchè ...polo — e per non ...a festa dinastica

...irtà predominan...tano; ma nei suoi ...domina neppure ...ricnorare che la ...arsario della bree...istiativa privata, ...enti, più o meno ...se all'opera d'ac...nisura, del Mu...

...o meno, poi, il

...o comprare una ...erno.

...Monica sarebbe ...si saremmo stati

...e parola. A che

...a trastullo della ...i.

...o vento.

...ne, in cui avrà ...; prima d'an...e mi fece sogna...

...ma, questa vol...

...o corrivo, e im...nancio due bacl

...so di questa co...

...disse Monica. —

...arte! „

...mi scrivva ino...ratto alla avve...

...era rosa: io pe...vedeala o ad a...

Tiro a segno. — Nella gara provinciale di tiro a segno a Racconigi vinse il primo premio e la bandiera d'onore il sig. Carducci Salvatore della Società di Roma.

Nuptialia. — Nella chiesa di Santa Susanna la signorina Clotilde Salvati, valorosa insegnante alla Scuola Normale di Giannina Milli, si è unita in matrimonio col signor Francesco Lubrano.

Agli sposi, partiti per Napoli, auguri e felicitazioni.

I Piemontesi Liguri e Sardi — Brillantissima riuscì la serata data dalla Società fra Piemontesi, Liguri e Sardi in occasione della distribuzione annuale dei premi d'incoraggiamento ai figli dei soci. La sala e le gallerie del Grande Oriente, erano letteralmente stipate da un pubblico colto e gentile, nel quale predominavano belle signore e leggiadre signorine.

La serata fu inaugurata da brevi parole del vice-presidente sig. De Gitti che portò il saluto del presidente assente on. Pais e presentò l'oratore prof. comm. Giola. Questi con successo ed elevato discorso trattò più ampiamente la distribuzione dei premi a parecchi giovanetti e bambine che maggiormente si distinsero nelle scuole pubbliche della città. I premi consistevano in diplomi e in libretti postali di risparmio.

Seguì lo svolgimento di un attraentissimo programma comico-musicale.

Biblioteca Franklitaliana. — Da maggio a settembre l'orario pomeridiano del quieto sarà dalle 17 alle 18 1/2.

Il concerto degli Specchi — Il concerto dato ieri dall'orchestra dei ciechi di S. Alessio, col gentile concorso della sig.na Santanera violinista, attirò nella sala Umberto I un pubblico scelto e numerosissimo che applaudì spesso e commosso l'esecuzione splendida di tutti i pezzi.

Festeggiatissimi il bravo direttore sig. Giovannini, cieco; i maestri ciechi Scirotti, Fiandri, Micconi e la signora Bodini, maestra d'arpa.

Sul finire della festa tre leggiadre signorine fecero una questua a profitto della Società "Margherita,,

Per i tre gemelli — Abbiamo ricevute da un benefattore altre L. 10 per la famiglia del tramviere Battisti. La Congregazione di carità ha provveduto a mettere in salvo le balie bastanza colla madre ai tre bambocceiti, mentre in casa ce ne sono altri cinque e il povero Battisti, disgraziatamente, si trova senza lavoro; sicchè sarebbe una vera opera di carità se qualcuno le aiutasse facendolo lavorare. E' un laborioso e bravissimo operaio. Ripetiamo l'indirizzo: via Morosini, 11, Testaccio.

La disgrazia del cav. Mandolesi — Una disgrazia, fortunatamente senza gravi conseguenze, è accaduta ieri al cav. Paolo Mandolesi, ispettore di P. S. addetto al servizio di vigilanza della persona del presidente del Consiglio.

Il cav. Mandolesi si trovava nell'anticamera di palazzo Braschi, quando un colpo di rivoltella partì, non si sa come, accidentalmente, da un oggetto, gli cadde il revolver dalla fondina. L'arma battendo in terra cadde, e il cav. Mandolesi rimase ferito al piede sinistro.

Soccorso dagli agenti di servizio, venne accompagnato alla propria abitazione, dove fu subito medicato. Guarirà in una ventina di giorni.

In Vaticano — Nel pomeriggio di domenica il Papa riceverà, coi soli onori dovuti ai suo grado, Fex-duca Roberto di Parma.

Il colloquio è durato circa 20 minuti. Il duca Roberto fu ricevuto al piede della scala regia da monsignor maestro delle cerimonie e intrattenne negli appartamenti pontificali nel magnifico monsignor maestro di camera.

Dopo Padrema il Duca scese in S. Pietro per venerare la tomba degli apostoli.

Il cardinale Rampolla verso le 19 restituiva la visita al Duca dell'Albergo Bristol.

L'ex-duca di Parma è ripartito ieri alle 2,50 per Pietrasanta.

— Ieri il Papa riceveva in privata udienza mons. Paolo De Sanctis, vescovo di Foggia Mirteto.

— Riceveva pure i monsignori Elvezio Pagliari, arcivescovo di Spoleto, Stanislao La Rajo, vescovo di Sherbrooke, e D'Ambrogi, nuovo vescovo di Tivoli.

Monsignor D'Ambrogi presentò al Papa una Commissione Cisterna di Tivoli, venuta per ringraziare S. S. per averlo nominato vescovo di Tivoli.

La Società di M. S. fra i sarti — La Società di M. S. e di miglioramento fra i sarti, questa sera alle 8 1/2 terrà assemblea generale per la discussione del bilancio e le elezioni generali del direttorio.

Il resoconto dell'anno decorso presenta in entrata L. 4,582,79; in uscita L. 4,080,78; un aumento di capitale per L. 502,06; onde un capitale sociale attivo, al 31 dicembre 1894, di L. 29,005,79. Pel servizio sanitario dei soci furono spese lire 1500; pel fondo vecchiaia L. 4,089,75.

Gli studenti universitari — Ieri pacechi studenti dell'Università di Roma — circa un centinaio — in gran parte radicali — si adunarono alla Posta Vecchia per protestare contro la cittadinanza per l'assegnazione al domicilio coatto dello studente Cherubini.

Presiedeva lo studente Carulli.

Dopo una viva discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

" Gli studenti dell'Università romana (canto) riuniti in assemblea confermando la loro stima e simpatia per il loro compagno Cherubini, che conosce da tanti anni, ricordi della sua innocenza, protestano per l'atto inqualificabile della questura.

Per dichiarare inqualificabile l'atto della questura, bisognerebbe aver delle prove. In ogni modo siamo certi che la Commissione provinciale procederà senza preconcetti, tanto più che il nome di Cherubini, patriotta per taluni esser anche una prova... d'innocenza.

L'" Asino „ sequestrato. — Iersera è stato sequestrato il giornale l'*Asino* per un articolo contro le bastonate.

Un anarchico — E' stato trattenuto e diapositivo dell'autorità giudiziaria quel tal Angelo Di Stefano che domenica al ritorno dalle corse in piazza S. Giovanni in Laterano gridava " Viva l'anarchia! „

Omicidio — Un grave fatto di sangue ha funestato ieri la città di Tivoli. Antonio Carlomosti di anni 36, intagliatore, venuto a questione con Cesare Di Santis, muratore ed esattore della Società elettrica operaia, lo feriva al collo con un colpo di coltello.

Il disgraziato fu trasportato moribondo all'ospedale.

Il Carlomosti chiderva al De Santis di essere rimborsato di 30 centesimi, importo di tre mensualità della Società elettrocie operaia, non potendo più far parte di questa Associazione, essendo caduto dalle liste elettorali nella recente revisione!

Il Carlomosti, che si è reso latitante, ha già nominato una consulenza per omicidio.

Cena al museo. — Iersera la guardia municipale 304 accompagnava all'ospedale di San Giacomo certo Maggi Mario, d'anni 61, da Magliano Sabina, perchè era stato assalito in via Porta Pinciana da ignoti ove lavorava.

Appena giunto all'ospedale il povero cessava di vivere.

Ignoti assitori dibizzano trattarsi di spoglisti.

In gesta dei ladri. — Iersera, ignoti ladri, penetrarono con chiavi false nell'abitazione del fattorino Virginio, in via Ripetta N. 17, ma disturbati in tempo fuggirono senza nulla rubare.

— La stessa sorte non ebbero i ladri quali che avevano scassinato l'abitazione di Florini Tito, in via S. Giacomo N. 39.

Tentato borseggio. — Ieri mattina, nella piazza di Monte Savello — fu arrestato certo Giovanni Sabatelli, d'anni 21, da Rieti, perchè sorpreso mentre tentava di borseggiare una signora rimasta sconosciuta.

Miscellanea. — Le sedura Lupi Adelgisa, nella bottega da minestrare di Maria Zampa per futili motivi litigò col nipote di Maria, il muratore Domenico Zampa il quale le diede diversi pugni procurandole contusioni alla testa e al labbro superiore guaribili in giorni 10.

— Fasgironi Augusto cadde in piazza S. Pietro, slogandosi la gamba sinistra.

— In via G. Sacchi muratore Quasi Giovanni cadde perchè alquanto brillo e si ferì alla testa.

— Per aver minacciato e oltraggiato una guardia di P. S. fu arrestato Belardinelli Luigi, d'anni 43,

— Nella tenuta di Dentice fucil in porta S. Paolo, il terrazziere Michele Morelli, d'anni 51, da Marcello, per futili motivi di rissa con colpo di zappa alla testa da un ragazzo conosciuto soltanto per nome di Giovanni.

Il bracciante De Angelis Antonio, d'anni 20, da Roma, alle scarico del bestiame fucil la porta S. Paolo, venuto a questione con certo Bentavino, ebbe da questo un colpo di pala alla testa guaribile in 10 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie di stomaco ed intestini — Dott. M. Lazzetto, riceve dalle 1 1/2 alle 3. in via Forlì 8. Lorenzo 36, int. 3.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Questa sera ultima recita della stagione con spettacolo in onore del bravo primo attore Carlo Rossaspina.

Si rappresenterà *Una donna di mezzo* conte di Oscar Wilde, indi lo scherzo comico: *Lucrezia Borgia*.

Domani poi prima recita della compagnia di Eduardo Scarpetta con la nuovissima commedia *Pe causa forfanta*.

NAZIONALE. — Questa sera *Faust* a generale richiesta.

QUIRINO. — La *Mascotte* con la Caligaris e la Barbetti si rappresenta questa sera per la prima volta.

Quanto prima la nuova operetta: *Fanfan La Tulipe*.

S'ERISTERIO SALLUSTIANO. — Oggi comincia sala alle ore 17, che promette di riuscire interessantissima.

CONCERTI.

— Un concerto brillantissimo e genialmente artistico è riuscito quello di beneficenza alla sala Umberto coll'intervento della signora Bonucci, del prof. Bustovicca e del maestri Guida e Borra. La signora Bonucci fu, come sempre, ammirabile per la squisitezza dello stile e la bravura sorprendente del mezzo...

Ottimo interprete ed esecutore il Santovincenzo. Grandissimo successo ebbero " Les preludes „ di Lizst per due pianoforti.

Vice-Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Donna di cattivi cuori*, ore 21.
Nazionale. — *Faust*, ore 21.
Quirino. — *La Mascotte*, ore 21.
Politeama Adriano — Equitazione, ore 21.
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone e ore 17.
Caffè delle Varietà via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. La sera due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Amà il prossimo tuo come te stesso

Ognuno può con la tenuissima spesa di UNA LIRA concorrere ad una vera opera di beneficenza, acquistando i fortunati biglietti della

LOTTERIA ITALIANA
DI
BENEFICENZA

il cui introito va a totale vantaggio del Collegio Regina Margherita per le orfane dei Maestri Elementari in Anagni.

Acquistate al più presto i biglietti che si trovano vendibili in Roma presso l'Amministrazione della Lotteria in Via Milano, 67, e al Banco Prasse, via Nazionale 5, e presso i sigg.: A. Bonelli C. Piazza Colonna, Rosmaldo Chiesa Corso 239, A. Costa Via del Corso 221, Luigi Corbucci Piazza di Spagna 86, Vincenzo Assai Corso 166-A, P. Jacomoni Via Frattina 55, Raffaello Sorla e C. Corso 336, Antonio Levacl S. Carlo al Corso 126, Silvio Guerrini Via Minerva e presso i principali Banchieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per le spese postali.

Servizio Germanico - del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Il vapore Werra parte il 2 maggio
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein, Via della Mercede N. 24.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.
Thos Cook & Son - I-B Piazza Spagna.

Società Reale Mutua Incendi Torino
(Fondata nel 1820)
Gli uffici dell'Agenzia principale di Roma e provincia, col 1 maggio sono trasferiti da piazza S. Claudio a piazza S. Silvestro (Posta centrale) all'angolo di via delle Convertite e via del Gambero piano primo.

Acqua purgativa
" FRANCESCO GIUSEPPE "
è la vera rappresentante delle acque purgative (V. Sez. medic. dell'Esposizione di Vienna)
è veramente dotata d'ottime qualità
(Prof. DE GIOVANNI, Padova).

ANZIO
Villa Smdici. Da affittare appartamento grande e piccolo villino con giardini sul mare. —

Calzature nazionali ed estere
ARTICOLI DA VIAGGIO
FRATELLI MÜNSTER
Corso 161 a 163

Nei Grandi Magazzini di Novità
S. di P. Coen & C.
Roma - Tritone 37, 38, 39, 40 - Roma
Sono arrivate le ultime novità in **Seterie fantasia**, *ne in* **taffetas che si fanno**, **cachemires pongis, damassés ecc.**, *nonchè un grandioso assortimento delle ultime creazioni in* **Lanerie e Merletti.**

Ultime Notizie

Ieri ha fatto ritorno in Roma il ministro Morin. E' partito ieri stesso per Perugia l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale.

L'on. Presidente del Consiglio riceverà, ieri, a Palazzo Braschi i prefetti di Pisa e Siracusa.

Il tiro a segno.

Essendo ritornati approvati dalla Corte dei Conti i decreti riguardanti la nuova organizzazione del Tiro a segno, passato nuovamente alla dipendenza del ministero dell'interno, stanno i detti decreti saranno pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Le Sezioni elettorali.

Nella ventura settimana la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà in appendice supplemento i decreti re-

La Consulta Araldica.

Ieri si è riunita al ministero dell'interno la Commissione della Consulta Araldica presieduta dall'on. Crispi.

Il generale Marselli.

Le condizioni di salute del generale Marselli sono alquanto peggiorate.

Il carnato del prof. Scimmanna.

Facciamo voti che l'illustre generale possa riparare la malattia della quale è stato colpito.

Il ministro di Danimarca

(S) **Copenaghen** 29 — Il giornale *Natiozal Tidende* annuncia che il ministro di Danimarca a Roma, conte Knuth avendo chiesto il ritiro in seguito al collocamento a riposo a datare dal 1° maggio.

Il ministro danese a Washington, conte di Revontlow, è designato a succedergli.

Per gli operai militari.

Il Ministero della guerra, previo accordo col Ministero delle finanze, ha ordinato che si debbano considerare come assenti dalla tassa di ricchezza mobile le mercedi degli operai borghesi che lavorano nelle fabbriche ed officine militari. Le ritenute che si fanno eseguite saranno rimborsate.

L'inchiesta per la fornitura dei carboni.

Il ministero della marina, vista la relazione della Commissione incaricata di una inchiesta relativa ad una forniture di carboni per lampade elettriche occorrenti d'urgenza al R. Arsenale marittimo di Taranto, ha disposto che a datare dal 1° maggio p. v. cessino dal prestare servizio presso il ministero della marina e steno sospesi dall'impiego, con perdita di ogni competenza, in attesa di ulteriori provvedimenti, coloro che si rendessero colpevoli di abuso di fiducia nel distimpegno delle proprie mansioni.

R. Marina.

Le regie navi *Chioggia* e *Palinuro* si recheranno a Napoli, ove passeranno in disponibilità.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione del Nicaragua.

(S) **New York,** 29. — Il Presidente della Repubblica del Nicaragua ha diretto alla stampa americana una protesta di fronte al mondo intero contro l'attentato dell'Inghilterra, la quale la violato le leggi internazionali per ottenere una somma ad essa non dovuta e domanda un arbitrato.

Prima che i funzionari del Nicaragua abbandonassero Bluefields, le porte degli edifici pubblici furono chiuse, e le chiavi furono portate via.

La popolazione di Managua fece una dimostrazione nelle vie contro l'occupazione di Corinto, gridando: *Abbasso gli anglesi!*

I dimostranti tentarono di atterrare lo stemma del Consolato inglese, ma la polizia lo impedì.

La popolazione reclama armi.

(S) **Washington,** 29. — I marescialli Governi dell'America Centrale consigliarono il Governo del Nicaragua di cedere alla pressione britannica, offrendosi di pagare per esso l'indennità imposta dall'Inghilterra. Il Nicaragua rifiutò l'offerta.

Il Nicaragua decise che i pagamenti di dazi esigibili a Corinto sarebbero per esso nulli e come non avvenuti, e che le merci importate da Corinto sarebbero sottoposte ad una nuova tassa all'interno.

(S) **New-York,** 29. — Il *World* ha da Corinto che la flotta inglese ha ricevuto ordini di bombardare la città se non si arrende.

Il *World* soggiunge che un ufficiale inglese dichiarò doversi decidere tra breve se gli inglesi estenderanno la loro occupazione, oppure si ritireranno completamente.

Le elezioni in Grecia.

(S) **Atene,** 29. — Sopra 44 risultati delle elezioni politiche finora conosciuti, 30 sono favorevoli al Delyannisti.

Ralli dirà che i Delyannisti un seggio in Atene.

(S) **Atene,** 29. — Ralli è stato eletto deputato ad Atene.

L'ammiraglio Canoris rimase sconfitto ad Atene con 94 voti di minoranza. Furono parimente sconfitti Dragoumis, Theotoki e tutti gli ex-ministri dell'ultimo gabinetto Tricupis.

Tricupis stesso fu sconfitto rimanendo in minoranza di 115 voti.

Nel Marocco.

(S) **Fez,** 29 — Si annunzia un'importante disfatta del Rahamma ribelli.

(S) **Tangeri,** 29. — La missione francese partirà presto per Fez.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 26, ore 17,35 — Il presidente della Repubblica signor Felix Faure ha visitato nel pomeriggio il Salon dei Campi Elisi.

Durante la sua visita avendo vedato l'Ambasciatore di Germania, conte Münster, egli gli andò incontro e prendendolo sotto il braccio, fece con lui il giro di una delle sale.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 28, ore 14,30. — Il manifesto del Comitato contro il progetto per partiti sovversivi, invita i componenti del Consiglio e della Giunte municipali delle città e borgate tedesche a tenere a Berlino il 5 maggio un Congresso per protestare contro gli emendamenti del Centro al progetto pei partiti sovversivi, emendamenti che minacciano la libertà di pensiero e di manifestazione nella vita pubblica.

— Il Cancelliere, principe Hohenlohe, approva pienamente il contegno del Ministro dell'interno Koeller contro i Municipi che protestarono contro quel progetto, attenendosi al principio che i Municipi devono occuparsi esclusivamente di amministrazione e non di politica.

— Secondo notizie da Kiel, la Commissione di inchiesta governativa incaricata di riferire sulla profondità del canale tra il Baltico ed il Mare del Nord, ha constatato che in certi punti del canale vi sono ancora da rimuovere grandi ingombri di terra e che il canale deve essere navigabile per l'epoca dell'inaugurazione, avere cioè sui mezzi di profondità, e necessario lavorarvi dere subito e con grande alacrità i lavori di

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna,** 29, ore 12,30. — Il diviete dell'importazione in Germania dei bestiame proveniente dall'Austria-Ungheria, e specialmente della Galizia, provoca una viva agitazione nel paese ed in Parlamento.

I deputati di tutti i partiti sono decisi ad appoggiare energicamente l'interpellanza presentata al *Reichsrath*, con cui si farà il governo austriaco ad insistere presso il Gabinetto di Berlino affinchè la convenzione veterinaria conclusa tra i due paesi sia rispettata scrupolosamente.

I veterinari hanno dichiarato che il bestiame, la cui importazione è vietata dal governo tedesco, è completamente sano.

SPAGNA

L'insurrezione di Cuba.

(S) **New-York,** 29. — Notizie da Cuba recano che i ribelli sterminarono il 19 corrente, presso Guantanamo, un corpo di 200 soldati spagnuoli, dei quali 5 soltanto riuscirono a fuggire.

STATI BALCANICI

In Serbia.

(S) **Nisch,** 29. — La Skupcina approvò, alla unanimità, l'indirizzo in risposta al Discorso del Trono. Decise di recarsi in corpo a presentario al Re Alessandro come manifestazione di devozione.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres,** 29. — Tre Commissioni militari sono partite per l'Europa, onde farvi acquisti di armi.

Movimento della navigazione.

Il *Montebello* della N. G. I. proveniente da Palermo, ha proseguito, il 29, da Gibilterra per New Orleans.

Borse e Mercati

Roma, 29 aprile 1895.

Borsa debole, affari sempre limitatissimi.

La Rendita per fine maggio tenuta in principio da 99,52 1/2 a 92,55 scende gradatamente a 92,45 per restare 92,47 1/2 a 92,80. Il riporto si tratto da 35 a 37 1/2.

Il contante sostenute si negoziò da 92,35 a 92,35.

Fece o nulla in valori: Generali 37 circa — Meridionali 662 — Mediterranee 493 — Acque 1940 — Gas 818 — Omnibus 193 — Condotte 186 a 189 — Immobiliari nominali 40 — Rinnamento 33 — Cambi poco attivi: Francia 105,42 — Londra 26,50.

Ore 18,30. — Pochissimi affari.
Rendita 92,45 — Omnibus 193 — Gas 61 — Condotte 187,50 resto invariato.

Cambio dazio doganale - 30 aprile - L.105,50.
Dal 29 al 5 - fino a L. 100 - L. 105,50.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

BORSE ITALIANE — 29 aprile 1895

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita sant.	92 15	92 15	92 27	92 30 1/2
Id. fine.		92 15	92 20	—
Az. B. d'Italia	867	—	866	866 —
» Nazionale	—	—	105	—
» B. Generale	—	37	—	—
» ferr. Medit.	492	494	494	—
» » Merid.	662	663	663	663
» B. di Torino	—	—	973	—
» B. Sconto.	—	—	63	—
» Soc. Imm.				
» Tiberina	—	—	7	—
» Fondiaria	—	—	12	—
» Nav. Gen.	305	305	—	—
» Raff. Zucch.	177	178	—	—
» Ter. r. v.	—	387	—	—
id. Merid.	—	369	—	—
Fond. it. fon. 4 1/2	—	490 50	—	—
» » 4	—	495 50	—	—
» » R. Tasso	—	—	508 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 50	105 50	105 50	105 52 1/2
Londra id.	—	130 05	—	—
Svizzera id.	94 62	96 60	—	—
Londra a 8/v	—	26 51	26 51	26 49 1/2

(N) **Genova** 29, ore 21,35. — Rendita 92,12 — Banca d'Italia 861-862 — Credito 681-682 — Medit. 491-492. — Rubattino 305. — Raffinerie 177-178. — Liquidazione 99,27 fine prossimo.

Parigi, 29 ore 18,10	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Parigi, 3 0/0 amm.		100 50	—
» 3 0/0 perp.	101 85	101 90	—
» 3 1/2 0/0	108 05	108 10	—
ITALIANA 5 0/0	87 35	87 40	—
» 3 0/0	55 1/2	55 60	—
Azioni	70 1/4	70 1/4	—
» rimes nuova	91 30	91 55	—
» ostoghese	25 1/2	25 1/2	—
» Meridionali	—	109 1/2	—
Egiziano 6 0/0	—	508 3/4	—
Banca di Parigi	782	785	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	725	—
Credito Fondiario	—	903	—
Azioni di Suez	—	3360	—
» Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	151 1/2	—
Ferr. Meridion. ital.	—	520	—
» sull'Italia	—	4 3/4	—
» Lombarde	—	18	—
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 29, ore 16,45. — (Fonte francese) Debutti abbastanza buono ma presto si verificano offerte e in quotazioni si indebolscono. In seguito a movimenti di ritorno inverso. Chiusura debole, specialmente sull'esterone spagnuolo dietro voci circa di numerosi casi di malattia constatati sull'esercito mandato a Cuba.

Italiano fermo.

(N) **Parigi**, 29, ore 18,2. — (Fonte italiana) — Sempre agitatissimi abbuona migliore nel pomeriggio continua offertissimo 101,90 — 55/50 — 77/95 — 87,32 — 70/50 — 110/95 — 225 — 26,52 — 782,31 — 1915 — 26,75 — 1891. — 3375 Imperial 1407 central 50 randfontein 437 buuracaa 18250 ferrie 45375 mosambique 3750 — 812 — 38,90 — 67.

Vienna, 29, cabina	Londra, 27, chiusura	
	27	29
C° sedriso	367 — 365	Italia	5 per 0/0
R.aust.se	135 80	136 40	M. Cons.	105 —	105 —
Id. ung	101 45	101 40	Italiano	87 1/2	86 —
N.ri d'aus	97	97	Turco	26 1/2	26 1/2
Lire ital.	46 —	45 95	Egiziano	104 —	104 —
C.Londra	122 30	122 30	Argento	30 —	30 —
Vers. alla S. d'Ingh. steri.				Ritirate st.	

Berlino, 29 corso	Sconto ufficiale
27	29	SAGGIO
Ital. cont.	37 20	37 25	Italia	5 per 0/0
I. rente.	96 70	97 —	Francia	2 per 0/0
Mediter.	96 60	96 —	Inghilterra	3 per 0/0
Merid.li	124 25	124 10	Germania	3 per 0/0
N.P.russo	97 40	97 80	Austria	4 per 0/0
Rubio...	210 —	210 30	Belgio	3 1/2 per 0/0
C°Italia.	76 80	76 80	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Arrovgenti, 29 aprile	ore 14,55 (urgenza) spettore
Oggi	Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1200
VENDERELA	Approssimazione del giorno . . . »	400

Merrgo, 29 aprile	ore 14,10 (urgenza) spettore
Oggi	Vendite presentate del giorno . . . Balle N.	1000
VENDERELA	ricevuta per fine aprile . . . »	5.41 lm

Cotoni - Vendite presentate del giorno . . . Balle N.	10000
Cotoni - Sconto medi average . . . Vendite medie N.	9000
VENDERELA ricevuti Presso C. maggio L. 70 12	

Parigi, 29 aprile	ore 14,15
GENERI	PREZZI	PROSS.	VENDERE
Fondoo primo corso	43	30	45	30	Ferme
Avena	15	50	16	50	sostenute
Orzo di mimo	13	50	14	50	Ferme
Segala	11	75	12	50	sostenute
Zuccheri	37	75	38	50	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 29 aprile, ore 14,30.

BESTIAME	Forzati	Vendati	L. Qualità	L. Qualità
Buoi	2997	2913	1 56	1 72
Montoni	13810	13584	1 92	1 98
Porci	5000	2000	1 36	1 52

F. BIAGLIA, *Direttore Interinale*.
PIETRO SBARBARO, *Gerente responsabile*.

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Nel pronunziare queste parole, Ivan raggiunse certo lo scopo voluto; suo padre fu così sbalordito, che sgranò gli occhi e restò un momento immobile, ma ritornando in sè quasi subito, e così com'era, vestito del *tcuiouop* foderato di pelliccia, con i piedi nudi nelle scarpe, si gettò sul figlio con i pugni alzati.

Quel giorno Ivan, come se l'avesse fatto a posta, era pettinato alla Tito, aveva un nuovo vestito turchino all'inglese, gli stivali con le nappe e un paio di calzoni stretti di pelle di daino elegantissimi.

Anna Pavlowna gettò un grido tremendo e si coprì il viso con le mani. In quanto al figlio non estò punto; si mise le gambe in capo, traversò la casa e li corrilte, penetrò nel pomario, poi nel giardino, dal giardino sulla via maestra e corse senza voltarsi, finchè non sentì più dietro a sè il passo pesante di suo padre e i gridi acuti e interrotti.

— Fermati, malanne! — urlava egli — fermati o ti maledico.

Ivan Petrowitch si rifugiò da un *conadoureis* del vicinato; suo padre tornò a casa sfinito e coperto di sudore, e annunziò, respirando a stento, che toglieva al figlio la benedizione e l'eredità.

Fece anche bruciare tutti i poveri libri di lui e la serva Malania fu esiliata in un lontano villaggio.

Alcune buone persone scoprirono il nascondiglio d'Ivan Petrowitch e lo avvertirono di ciò che accadeva.

Vergognoso e in preda alla collera, egli giurò di vendicarsi del padre. La stessa notte si pose in agguato per fermare la carretta che conduceva Malania la strappò di viva forza alla sua scorta, andò insieme con lei alla vicina città, e la sposò.

Il domani Ivan scrisse a suo padre una lettera freddamente ironica e cortese, e andò nel villaggio ove abitava un suo cugino in terzo grado, Dmitri Pestoff, con sua sorella Marpha, che già conosciamo.

Egli raccontò loro tutto ciò che era avvenuto; disse che partiva per Pietroburgo per entrare al servizio dello Stato e che li applicava di accordare asilo a sua moglie, almeno per poco tempo.

Egli si inghiottì amaramente pronunziando la parola *moglie e*, dimentico della propria raffinata civiltà e della filosofia, cadde umilmente in ginocchio dinanzi ai suoi parenti, come un vero contadino russo, percuotendo in terra la fronte.

I Pestoff, che erano persone buone e compassionevoli, annuirono facilmente alla sua preghiera. Ivan passò tre settimane presso di loro, sperando segretamente in una risposta di suo padre; ma essa non giunse e non poteva giungere.

Padre Andrewitch s'era annullato approndendo il matrimonio del figlio e proibì a chiunque di nominarlo in presenza sua; la povera madre, lei sola, prese in prestito cinquecento rubli di carta dal prete del villaggio e li mandò al figlio, facendo con una piccola immagine per la nuora.

Ella ebbe timore di scrivere, ma il suo messo, un contadino piccolo e asciutto, che aveva l'abilità di fare sessanta *verste* in un giorno, ebbe incarico di dire a Ivan Petrowitch di non accusarsi tanto, che alla sperava, con l'aiuto di Dio, di convertire la collera del marito in clemenza, che avrebbe preferito un'altra nuora, ma siccome Iddio non aveva creduto doverglielà accordare, mandava a Malania Sergueievna la benedizione materna.

Il contadino ebbe un rublo in compenso della fatica, chiese il permesso di salutare la nuova padrona, della quale era compare, le baciò la mano e si rimise in cammino per tornare a casa.

Ivan Petrowitch partì per Pietroburgo con animo sereno. Un avvenire ignoto lo aspettava; la miseria poteva colpirlo, ma intanto abbandonava l'abborrita vita campagnuola.

Soprattutto era contento di non aver rinnegato i suoi istitutori, ma di avere invece messo realmente in pratica e giustificato i principii di Rousseau, di Diderot e della *Dichiarazione dei diritti dell'uomo*. Il sentimento di un dovere compiuto, d'un trionfo riportato, di un giusto orgoglio appoggiato, gli ricamplva l'anima; inoltre la separazione dalla moglie non lo turbava troppo; egli avrebbe tenuto piuttosto di vivere vicino.

La prima fitezenda era sbrigata; occorreva pensare alle altre.

La principessa Koshcusky, che era già stata abbandonata dal signor Courtin, ma che non aveva avuto ancora il tempo di morire, volendo riparare i suoi torti, vivevo il nipote lo raccomandò a tutti i suoi amici, e gli dotte cinquemila rubli, gli ultimi che possedesse senza dubbio, più un orologio di Leppe con le sue cifre in una ghirlanda d'amore.

Noi erano passati tre giorni che avevo ottenuto un posto all'Ambasciata russa a Londra e imbarcavasi sul primo bastimento inglese in partenza.

Alcuni mesi dopo riceveva una lettera da Pastoff.

Il brav'uomo gli dava il miraliegro per la nascita di un figlio, che aveva veduto la luce nel villaggio di Pokrofskoe il 20 agosto 1807 e che era stato chiamato Teodoro in onore del santo martire.

La debolezza di Malania Sergueievna era così grande, che ella poteva appena aggiungere alcune righe, ma quelle righe furono una sorpresa per il marito, il quale ignorava che Marpha Timofeëwna avesse insegnato a scrivere a sua moglie.

Ma Ivan non si abbandonò lungamente ai dolci sentimenti della paternità; faceva in quel momento le carte a una delle più celebri Frisi e Laldi del giorno.

I nomi classici erano ancora in moda. La pace di Tilsit era stata firmata; tutti si affrettavano di goderne, tutti erano ancora trascinati nel vortice sfrenato.

Gli occhi neri, di una bellezza piacente, gli avevano fatto girar la testa.

Aveva poco denaro, ma era fortunato al gioco; faceva conoscenze, partecipava a tutti i piaceri immaginabili; in una parola, navigava con tutte le vele spiegate.

IX.

Il vecchio Larretsky fu molto restio nel perdonare a suo figlio.

Se questi fosse andato a gettarsi ai piedi del padre sei mesi dopo il suo matrimonio, forse avrebbe ottenuto subito la grazia e non avrebbe avuto altro che una buona ramanzina e tutto al più avrebbe veduto alzare su di sè la grazia paterna, strumento salutare di terrore.

Ma Ivan Petrowitch abitava in paese straniero e pareva si curasse ben poco del padre.

— Zitta e bada a te! — ripeteva il vecchio a sua moglie ogni volta che questa cercava d'indurlo alla clemenza. Quello scapestrato deve bene imparare in eterno per non aver avuto maledetto. Mio padre buon'anima lo avrebbe accoppato con le sue mani e avrebbe fatto bene.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Ferino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologio* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75. - *3 pubbl. cent.* 70. - *4 pubbl.* (5 ottenne) *cent.* 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 6 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(I manoscritti non si restituiscono)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

EMOGLOBINA SOLUBILE
DESANTI e ZULIANI
Pillole Lire 2,50 — Liquida Lire 3 — Vino di Peptone di carne all'emoglobina Lire 4
Coll'uso dell'emoglobina si guariscono radicalmente:
Le anemie profonde. — *Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine.*
Le clorosi meno accentuate. — *Le clorosi di antica data.*
Il nervosismo. — *Lo deperimento.* — *Ed in generale le malattie derivanti da imperfezionamento del sangue.*
Preparazione esclusiva del Laboratorio chimico-farmaceutico sig.co DESANTI e ZULIANI
A. ZULIANI
MILANO - Via Borgonuovo N. 11-13 - MILANO
In ROMA presso la Società farmac. romana, via Astalli e primarie farmacie - A richiesta si spedisce GRATIS l'istruzione per l'uso.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 332 - 13
Della Ditta F.lli GONDRAND
ROMA Corso 332 - 13

Questi forgoni pos'no ire anche a piccolissima velocità e per limbottitura di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze. per cui con un solo Forgone si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi.
Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Lo sole vere Pastiglie di
VICHY
sono le
Pastiglie di Vichy État
E SALI PER BEVANDA
Vendute in Scatole metalliche suggellate
Exigere la marca della Stato
Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Sammichele via Lanzoni 102, e tutte le farmacie.
Stagioni dei Bagni: 1o Maggio - 30 Settembre
Roma, A. Manassei e C., Alfredo Strindelli e G. Bolloni & C.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	Napoli	Pisa	Torino	Milano	Foligno-Ancona	Firenze-Milano	Terni-Avezzano	Civitavecchia	Viterbo-Terranina	Rocca Giovine-Viterbo
Napoli	—	7.—	8.30	13.30	17.—	—	—	—	—	—
Pisa	8.40	—	14.50	20.50	23.17	—	—	—	—	—
Torino	8.30	14.50	—	20.50	23.17	—	—	—	—	—
Milano	8.17	14.50	20.50	—	23.17	—	—	—	—	—
Foligno-Ancona	8.—	13.—	—	19.—	—	20.50	—	—	—	—
Firenze-Milano	9.—	9.20	—	14.50	20.10	—	—	—	—	—
Terni-Avezzano	—	9.20	—	14.50	17.15	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.5	8.10	13.20	14.50	17.5	20.50	23.17	—	—	—
Terni	7.57	—	13.—	19.—	23.40	—	—	—	—	—
Ancona-Foligno	6.30	—	10.35	—	17.45	—	—	—	—	—
Albano-Marino	6.45	—	—	—	17.—	—	—	—	—	—
Velletri-Terracina	6.30	—	—	—	13.40	15.30	17.41	—	—	—
Rocca Giovine-Viterbo	7.8	10.—	—	—	17.25	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

	Napoli	Pisa	Torino	Milano	Foligno-Ancona	Firenze-Milano	Terni-Avezzano	Civitavecchia	Viterbo-Terranina	Rocca Giovine-Viterbo
Napoli	—	8.40	—	13.30	19.1	20.10	6.20	—	—	—
Pisa	—	8.34	—	19.10	19.33	23.30	23.30	—	—	—
Torino	—	8.34	—	20.15	—	23.30	23.30	—	—	—
Milano	—	8.34	—	20.15	23.30	—	23.30	—	—	—
Ancona-Foligno	—	5.40	12.50	—	14.30	—	21.45	—	—	—
Milano-Firenze	—	5.40	12.50	—	14.30	—	—	—	—	—
Terni-Avezzano	—	—	9.30	14.10	18.40	20.55	—	—	—	—
Civitavecchia	—	5.40	9.30	10.18	15.40	20.—	21.50	—	—	—
Terni	—	6.30	9.30	15.20	18.30	21.14	—	—	—	—
Ancona-Foligno	—	9.6	17.28	—	19.10	—	—	—	—	—
Monte-Albano	—	5.27	—	—	14.—	20.50	—	—	—	—
Velletri-Terracina	—	8.6	9.40	—	14.32	19.22	—	—	—	—
Viterbo-Roccigli	—	7.50	11.50	—	20.27	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Roma p.	Ponte Lucano	Tivoli a.	Tivoli p.	Ponte Lucano	Roma a.
Roma p.	6.—	6.30	13.10	13.15	18.15	—
Bagni	6.30	7.—	13.40	13.45	18.45	—
Tivoli a.	7.43	13.5	13.54	17.1	19.58	—
Tivoli p.	8.30	14.—	14.17	17.47	20.30	21.—
Bagni p.	8.9	9.2	12.14	16.24	21.16	21.30
Roma a.	7.51	10.41	13.57	17.39	19.05	19.30

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.
Linee Transoceaniche
Genova-Napoli - Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)
Linee Mediterranee
Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-Suez e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Catacolo (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Pasti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orgosi-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santo-S. Terzo (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-S. Terzo (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giovedì ora solare)
Palermo-Napoli (giornaliera estera)
Napoli-Messina (triettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (triettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Porto-Empedocle-Catania (settimanale)
Servizi minori
Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portotorres-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (3 volte per sett)
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)
Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle sedi delle Società e tutti gli altri punti dirigersi alla Agenzia.
N. B. — In caso di guarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'istruzioni speciali.

LIBRI DA CEDERE

Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Dal 48 al 60. Ricordi storici .	A. Simonini-Seglioso	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
La questione bancaria in Italia		1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —
L'arte moderna	R. De Zerbi	1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
La legge del nuovo catasto	A. Rozalba	1 —
Repubblica Argentina	G.Guadagnini	1 50
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad

A RATE MENSILI si anche a contanti vendonsi orefiecie a fierovecchi condizioni. Rivolgersi con buono referenze in Via Cavour 17, N. 8 piano 3. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 172

LO STUDIO LEGALE della Casa commerciale Vay (Vassi Settembre-20) assume qualunque incasso penali, commerciali, civili, amministrative avanti il Consiglio di Stato, le Corti, i Tribunali, nonchè lavori di pubblico presso Ministeri ed altri uffici pubblici. Puntualità e sollecitudine, si parlano le lingue principali. Via Venti Settembre 319

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, via Latsiadri numero 38 nuovo di zecca, bello sito giardino, situato su amena collina, panorama meraviglioso non vedrai del mare sole splendorino, atto per villeggiature Comunità Religiose, Collegio, Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 271

HOTEL - CEDESI O AFFITTASI (per ragioni di famiglia) Esercitasi da 30 anni, situato in piena mercatorio, nella migliori posizione di Roma, composto di 70 camere, tutte elegantemente mobiliate (buonissime condizioni). Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 270

LEGNAME DI CASTAGNO in mille piane o meno provenienza, 12 mila metri di legname. Rivolgersi per schiarimenti al proprietario del Caffè degli Specchi, Piazza Colonna. 267

ANZIO Corso Vittorio Emanuele N. 2 piano 3 Appartamento nobile vasto di cinque camere ammobiliate, servizio e cucina, con vista del mare. Rimesso tutto a nuovo. Affittasi per pigione discreta ad anno. Visibile tutti i giorni. 231

CEDESI PENSIONE Con mobili o senza, esercitata e rendonsi, situata in piena mercatorio, nella migliori posizione di Roma, composta di 70 camere, con fissi clienti ottimi terreno. Rivolgersi avvocato Federico Virili, Roma, Via de' Cappellari 26. 260

OTTOMANE L. 25.90 fisse forte, tutte nuove coperte finte per salotto L. 25.90. Poltrone L. 10,50. Poltrone grandi da riposo L. 14,50. Si spediscono contro vaglia. F. Manzi, Via Tre Cannelle 9, Roma. 257

CERCASI SOCIO capitalista dalle direct alle quindicimila lire in contanti per indurre in Valmer, presso Rimini ed esercita. Rivolgersi Velleda. 309

VENDESI O AFFITTASI vasto possesso rustico, bella villa anche mobiliata vicinale A Montepulciano, ottimo impianto capitali in terreni fissi. Esteri vigneti nelle migliori posizioni. Bestiame, boschi, poderi, buona viabilità, chilometrici Da Chiusure Fattibilissimo, pagamenti. Rivolgersi Dr. Giuseppe Scopettini notaro, Montepulciano.

AVVISO La liquidazione del Banco per la compra-vendita di Marco N. 84 si è trasferito in Via Aracceli N. 56 mezzanino, ove si fanno le migliori condizioni. 294
La Direzione.

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 233. Appartamento al piano composto di sei camere e cucina. Acqua Marcia e Trevi. Visibile a qualunque ora. Trattative, Via della Rotonda N. 86. 230

UN BELLO APPARTAMENTO grande con giardino vendesi o rimesso in un villino in Via Mortalaia, due soli inquilini. Dirigersi al portiere N. 183 stesso via Mortalaia. 302

LARGO IMPRESA 123 P. 4. Affittasi subito, stupendo appartamento sopra vasti e cucina. Tutto libero ed a nuovo, lunghissima terrazza, acqua Marcia, vasche da lavare. Per sopralluogo di mattino. 299

APPARTAMENTO di 5 camere e cucina in Via dell'Archetto N. 8 piano 2. Prezzo da convenirsi. Per schiarimenti dal portiere. 301

PRESSO ARGENTINA signorini due eleganti quartierini, ciascuno di tre camere, cucina, cantina e cesso, per famiglia civile, o per due signori soli, o per due signore sole, o per due amici. Rivolgersi subito, e di preferenza dalle ore 2 alle 4 pom. Via Arenula 21, volendo terrazzina. Chiavi dal portiere. 296

VIA DELLA CROCE 56-a. Appartamento d'affittare composto di 5 camere, cucina, cantina e cesso. Rivolgersi dal portiere. 304

DUE APPARTAMENTI signorili d'affittarsi nel palazzo in Via Torino 162 composti di N. 5 e 6 camere, tutte con ampia cucina, cantina, Volendo anche senza rappartamento mobile. 305

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare composto a mascolini, di sette camere e cucina, con due Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 310

PRINO PIANO affittasi in Piazza di S. Ignazio composto di sei camere e cucina Via de' Bonis 15, con terrazzo, acqua di Trevi e Marcia in cucina. 316

CORSO ANGOLO S. GIACOMO piano 3. Nobile cucina, grande terrazza a livello, cinque balconi sul Corso, vista del Pincio e Villa Medici. Portone medico. 298

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle naghie incarnate cinte alcuna, speciale dal risultato Polacco Valsorni Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 15, salita dei 2 alle Fratte N. 3 piano 2. Prezzi annuali e dolenti. 85, p. 1.

IL VECCHIO SEMENZAIO di Campo dei Fiori vende noto alla sua numerosa clientela, che ha ricevuto le nuove qualità di ortaggi, giacchè di Marzo in Via dei Banchi N. 21 e non altro luogo, ne vendono del medesimo genere. Si assicura a quegli clienti soddisfatti non soddisfatti, non saranno serviti a quegli altri soltanto tanto per la freschezza come per pulitura. Si assicura vengono vendute le appunto buone col relativo nome a stampa. Oltre al grandioso assortimento di Fiori annuali e bisbetici, le comodità ed signori signore di Fiori non residenti in Roma, spedisce carrolina vaglia di L. 3 in Via Milano N. 14, in Raccomandi Fiorini, dal quale riceveranno franco di posto nel Regno, 25 bustine variate specie di una scelta. 306

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

DISTINTA SIGNORA INGLESE desidera dare lezioni di francese. Metodo pratico. Prezzi mdi. M. 17, forno in posta. 257

SIGNORINA VENTOTTENNE distinta persona civile signorina, signora attempata anche inferma; accetterebbe posto presso famiglia civile per compagnia sola, o signore vedove con bambini. Scrivere: Eugenia Carcani in posta. 303

3 FORGONI VUOTI DI RITORNO si cerca per l'Austria. Rivolgersi C. Stolz, Casa di Spedizioni, Via Marcella 43. 308

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore pensionato O. Frank, Via Savoia N. 16, II. 295

SIGNORA INGLESE nata odontoia Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di distinguendo per chi fosse già istruito nello studio. Prezzi discreti. Mdi pomeri. Scrivere N. 60 forno posta. 294

DISTINTA SIGNORINA SVIZZERA che parla inglese, desidera occupazioni presso una famiglia per viaggiare oppure in una simpatica di lingua per la stagione estiva. Scrivere Ema in posta N. 71. 295

GIOVANE VEDOVA distinta persona, ottimi referenze desidera posto magazzino o commessa avviato negozio di stoffe o pesce signora sola. Scrivere G. C., via Palestro 65, Roma. 311

GIOVANE intelligente che ha servito otto anni grande casa, di cucina, conoscenza francese, munita di ottime referenze desidera posto famiglia Roma o fuori. Scrivere Ronaldi, Roma. 311

CACCIATORI Chi ha da provvedersi di belle o buone armi e qualsiasi articolo venduci a prova presso conveniente. Via Marcutti 9. 313

FATTORE di campagna, perfettibilmente Toscano, per dirigere azienda vicino Roma. Scrivere indicando referenze e requisiti Lattaro de Bartolomei ferma in posta, Roma.

SIGNORE TEDESCO cerca di lezioni di tedesco, sono superiori a quelle degli altri celebrati Scrivere Ernesto subito 15 piano 1. 304

DISTINTA SIGNORINA GERMANICA che è già stata in viaggio desidera occupazi presso una ricca famiglia per la stagione estiva. Scrivere Amanda Lange Bruner ferma in posta. 305

ARPA Lezioni e corso completo in casa o a domicilio, in lingua italiana, inglese, tedesca, francese. Affittasi una pamphics meccanismo. Rue Pia, Ruscia 41.

SIGNORA GERMANICA trentenne, conoscendo la lingua italiana, inglese, francese, ed un po' di tedesco, desidera occupazi in qualità di giovane presso famiglia civile o persone sole. Scrivere Elsa Stolz, Via Principe Amedeo 127. 324

LINGUA FRANCESE Il prof. Armand Mabert (di Parigi) dà lezioni di francese. Metodo pratico. Già del Collegio di Roma, da lezioni a privati discretissimi. Corsi in classe N. 5. Piazza del Gesù, Via della Pasquetta, N. 2. 291

SIGNORINA di distinta famiglia di Roma, desidera trovare posto in famiglia civile anche di qualche conoscenza, compresa il francese. Dirigersi Via della Pasquetta N. 2 piano 1°. 304

CASSA FORTE F. WERTHEIM di 1/4 metro cubo, in ottimo stato quasi nuova, centro Fiancobollo si infrastine si vende ad un prezzo convenientissimo d'occasione. Visibile presso la Cancelleria Centrale, Via della Pasquetta N. 2°. 291

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la Domanda a C. C. Via Aurelia 4, presso Venti Settembre, 16 interno 6, scala prima o cassetta. 307

SIGNORINA PARIGINA trentenne con ottime referenze governante oppure cameriera; parla francese, sarebbe pratica nell'istituzione di salotto. Scrivere M. 66 fermo in posta, Roma. 308

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea e Jenge, Offenbach sul — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorgo-Wirth, Lipsia.

D'AFFITTARSI

LIRE 18 MENSILI camera ben mobiliata esposta al sole affittasi a mascolino. Per fermitori affittasi altra camera a giorno. Via del Tempio della Pace, num. 8, piano 4. (presso le vie Cavour e Alessandrina). 311

CAMERA E SALOTTO a volendo camera sola, affittasi a prezzo moderato in Via Palermo N. 81 piano 2° (vicino Montecitorio). 312

D'AFFITTARSI due o tre camere per un signore assegnano N. 42 p. p. visibili dalle 10 fin alle 14. 25 Ricevitori di nella festa via in Casa Ronconi N. 43 p. p. 290

CAMERA SOLA per signore due camere salotto comunicanti anche divise e ammobiliate, Esposizione sopra-Trittone 176 p. 3. angolo Vicolo Gallinaccio. 309

AD UN PREZZO DI ECCEZIONE affittasi stupendo appartamento di sei camere, cucina, cantina famiglia, camere mobiliate con uso del salotto, vestibolo, terrazzino, magnifica vista, acqua Marcia, stato, e servizio completo. Rivolgersi Cocco V. E. N. 185. 312

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, in Piazza Lire 70 mensili. Volendo più piccolo Lire 50 mensili. Via Vittorio N. 7 angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. 313

Inpero Sollo immensamente non potendosi più soffrire, cerca un Cocchi lautissimo sotto pensera. Perchè non vuole più 50 pesanti vero non. Vittorio Cocchi probabile dartela le stesso, Angelo solo assumi perchè lo è adoro immensamente. Rimandato motivandi.

Mia Ricevuta lettera. Grazie. Puoi pure regolare secondo quel parti da altri ritirare mio lettere, ciò che pensi e che sarà sempre. Sabato saprai vederci Pantaleone; quando vai teatro avvisarmi. Questi giorni non tutto bene causato perchè andato dato mio in posta Cocchi Cocchi. Scrivimi poi che ne pensi. Tanti baci. 310

Carlo Sono quindici giorni non vieni, spero sei ammalato. Ti prego vieni che ti piacere di passare una ora teco! Vieni! Sempre perchè desiderati immensamente. Addio. 310

Pupo Tempo e distanza aumentano dolore invece di diminuirlo. Ecco la pantone ingiustizie, le sofferenze crescono, la salute ne soffre. Sei cattivo. Vuoi dirmi una parola di conforto? Più penso al passato, più mi convinco che mi vuoi bene. Stasera vedi sempre, ho sostenuto che lo meriti perciò ti amo. TESTA ROTTA. 313

27. 1/2 Perchè non posso scrivervi ciò che vorrei? soffrire mio Dio!! tutto la mia vita in questo modo che ci facendo! Io amo!!

Myosotis Sono ancora sicuro del colpo inatteso, ma non posso credere che abbi il coraggio di venirmi a vedere. Bene, to, conforme ciò che ti dissi in altre occasioni. La mia vita è la mia morte sono a te inseparabilmente unite, come quo sono avvenga. Aspettarmi del tuo amore; prima o poi dopoto a tutte per di mia preferri. Abbi fiducia. Dammi notizia. DIAVOLINO. 317

Ma Ivan non si abbandonò lungamente ai dolci sentimenti della paternità; faceva in quel momento le carte a una delle più celebri Frisi e Laldi del giorno.

I nomi classici erano ancora in moda. La pace di Tilsit era stata firmata; tutti si affrettavano di goderne, tutti erano ancora trascinati nel vortice sfrenato.

Gli occhi neri, di una bellezza piacente, gli avevano fatto girar la testa.

Aveva poco denaro, ma era fortunato al gioco; faceva conoscenze, partecipava a tutti i piaceri immaginabili; in una parola, navigava con tutte le vele spiegate.

IX.

Il vecchio Larretsky fu molto restio nel perdonare a suo figlio.

Se questi fosse andato a gettarsi ai piedi del padre sei mesi dopo il suo matrimonio, forse avrebbe ottenuto subito la grazia e non avrebbe avuto altro che una buona ramanzina e tutto al più avrebbe veduto alzare su di sè la grazia paterna, strumento salutare di terrore.

Ma Ivan Petrowitch abitava in paese straniero e pareva si curasse ben poco del padre.

— Zitta e bada a te! — ripeteva il vecchio a sua moglie ogni volta che questa cercava d'indurlo alla clemenza. Quello scapestrato deve bene imparare in eterno per non aver avuto maledetto. Mio padre buon'anima lo avrebbe accoppato con le sue mani e avrebbe fatto bene.